

La relazione di accompagnamento al rendiconto finanziario ha lo scopo di fornire ai soggetti che istituzionalmente partecipano alla vita del Consorzio e che, attraverso l'impegno finanziario, ne sostengono le attività, una lettura di insieme di quanto il CISSACA ha "prodotto" nell'anno 2010.

Se è vero che l'Ente deve erogare i servizi secondo principi di

- uguaglianza
- imparzialità
- continuità
- diritto di scelta
- partecipazione
- efficienza, efficacia e economicità

è altrettanto vero che condizione essenziale è che si intensifichino le occasioni di comunicazione tra i diversi attori istituzionali.

Questo documento si pone la finalità di promuovere il dialogo, la collaborazione e soprattutto la fiducia nella struttura consortile da parte di chi "investe" per fornire servizi socio assistenziali alle persone in difficoltà.

Le problematiche della nostra società sono in continua evoluzione e le repentine trasformazioni dei bisogni assistenziali esigono una comunità attenta e sensibile ma anche operatori competenti, motivati e qualificati.

Per questa ragione il Direttore cui compete l'attività gestionale per l'attuazione degli indirizzi programmatici e degli obiettivi strategici e di gestione individuati per il perseguimento dei fini consortili, nella stesura di questa relazione ha coinvolto attivamente l'intera struttura organizzativa e professionale dell'Ente affinché gli operatori si riconoscano quale componente essenziale e determinante nel conseguimento del fine istituzionale.

Sia i servizi erogati sia la forma utilizzata per la loro divulgazione sono entrambi perfettibili e necessitano di suggerimenti, consigli e anche sollecitazioni laddove ad esempio il bisogno e la domanda siano inespressi, in un'ottica positiva di scambio, di dialettica e di sostegno reciproco, coniugando il vincolo delle risorse economiche disponibili all'esigenza di offrire servizi a livello di qualità socialmente apprezzabili.

Nella stesura della relazione al rendiconto finanziario dell'esercizio 2010 si è posta particolare attenzione all'ulteriore sistematizzazione dei dati attraverso una modalità condivisa di rilevazione formulata con gli operatori, alla verifica circa l'attendibilità delle informazioni, al controllo incrociato dei flussi informativi.

RELAZIONE ILLUSTRATIVA AL RENDICONTO DELLA GESTIONE **(Art. 151 comma 6, art. 231 D.lgs 267/2001)**

L'attività del CISSACA è stata rivolta principalmente al governo di problematiche emergenti e al consolidamento dell'autonomia organizzativa e finanziaria nonché alla realizzazione dell'attività progettuale su particolari aree tematiche.

Va inoltre rilevato che nel corso dell'esercizio finanziario l'Ente ha consolidato gli obiettivi deliberati e avviati nell'anno precedente ed ha promosso obiettivi di sviluppo.

In particolare l'anno 2010 si è caratterizzato per le seguenti attività:

1. partecipazione attiva al progetto Iter-AL orientato all'emersione e regolarizzazione del lavoro di cura da parte degli assistenti familiari;
2. mantenimento della convenzione con l'Università degli studi del Piemonte Orientale "A. Avogadro" finalizzata alla frequenza di detenuti degli istituti di pena di Alessandria ai corsi universitari;
3. ulteriore potenziamento, nell'applicazione della Legge 54/2006 sull'affidamento condiviso, della gestione di incontri in luogo neutro attraverso il coinvolgimento del privato sociale;
4. applicazione della DGR 39/09 a sostegno della domiciliarità delle persone anziane non autosufficienti;
5. gestione dell'assistenza scolastica nelle scuole primarie e secondarie su delega di tutte le Amministrazioni comunali aderenti al Consorzio e dell'Amministrazione Provinciale per le scuole superiori;
6. adesione al protocollo d'intesa con l'Amministrazione Provinciale per il progetto finalizzato a contrastare lo svantaggio sociale;
7. aggiudicazione della gestione integrata delle due comunità "Casetta delle Api" e "Pulcino" per un arco temporale di 6 anni;
8. attivazione del Regolamento dell'Assistenza Economica finalizzato all'utilizzo delle risorse economiche a favore degli utenti quale strumento del servizio sociale professionale;
9. adeguamento strutturale del Centro Diurno "Martin Pescatore" in materia di sicurezza degli edifici pubblici;
10. approvazione e sottoscrizione delle convenzioni con ASL-AL, Ente gestore Presidi residenziali finalizzate alla piena applicazione delle delibere di Giunta Regionale n. 17/2005 e n. 28/2005 quale atto preliminare alle procedure di accreditamento da attivare nel territorio consortile;
11. partecipazione attiva e in qualità di partner ai progetti integrati sulla sicurezza promossi dalla Provincia di Alessandria in applicazione della L.R. 23/07;
12. attuazione della nuova analisi organizzativa affidata al "Centro Studi Psicosociali di Parma" orientata alla definizione di un nuovo assetto gestionale e organizzativo dell'Ente;
13. approvazione del codice deontologico di riferimento operativo da parte degli operatori consortili e di tutti gli operatori convenzionati con l'Ente.

La seguente mappa riepiloga la dislocazione territoriale dei servizi



Ecco le nostre sedi ...



Sede centrale di Via Galimberti



Distretto Socio Sanitario della Circostrizione Fraschetta



Distretto Socio Sanitario di Felizzano



Distretto Socio Sanitario di Castellazzo Bormida



Distretto Socio Sanitario della Circoscrizione Cristo



Residenza integrata socio-sanitaria "Nicola Basile" di Alessandria



Residenza "Santi Giovanni e Andrea" di Frugarolo



Comunità per bimbi 0/5 anni "Il Pulcino" di Gamalero



Comunità per mamme e bambini "Casetta delle Api" di Frugarolo



Comunità per bimbi e adolescenti "Il Galletto" di Felizzano



Centro Diurno "Martin Pescatore"



Country House per anziani di Montecastello



Centro di incontro di Bergamasco

Alcune sedi consortili sono di proprietà dell'Ente ovvero:

- Residenza "Santi Giovanni e Andrea" di Frugarolo;
- Distretto Socio Sanitario Circostrizione Fraschetta;

mentre altre sono in comodato d'uso:

- Comunità per mamme e bambini "Casetta delle Api" di Frugarolo;
- Comunità per bimbi 0/5 anni "Il Pulcino" di Gamalero;
- Comunità per bimbi e adolescenti "Il Galletto" di Felizzano;
- Distretto Socio Sanitario di Felizzano;
- Distretto Socio Sanitario di Castellazzo Bormida;
- Distretto Socio Sanitario del Cristo;
- Sede delle attività educative di Castellazzo Bormida;
- Residenza integrata socio-sanitaria "Nicola Basile" di Alessandria;
- Centro d'incontro di Bergamasco
- Santo Stefano.

La sede centrale del CISSACA verrà a consolidare il patrimonio immobiliare a seguito dell'adozione di apposito atto amministrativo da parte della Giunta Regionale. La comunità "Chiavi d'argento" di Montecastello è in locazione così come tre appartamenti ubicati nell'immobile dei Via Cavallotti a Bergamasco.

LA POPOLAZIONE

Al 31 dicembre 2010 risultano censiti nei registri anagrafici dei 22 Comuni associati 125.761 abitanti così distribuiti:

COMUNE	N. ABITANTI
ALESSANDRIA	94.974
BERGAMASCO	780
BORGORATTO	618
BOSCO M.GO	2.551
CARENTINO	341
CASALCERMELLI	1.263
CASTELLAZZO B.DA	4.696
CASTELLETTO M.TO	1.562
CASTELSPINA	425
FELIZZANO	2.475
FRASCARO	458
FRUGAROLO	1.997
GAMALERO	852
MASIO	1.475
OVIGLIO	1.327
PIETRAMARAZZI	914
PIOVERA	818
PREDOSA	2.128
QUARGNENTO	1.420
QUATTORDIO	1.682
SEZZADIO	1.295
SOLERO	1.710
TOTALE	125.761

Al fine di un'analisi comparata del trend relativo alla popolazione residente vengono comparati gli ultimi 8 anni che documentano un incremento di circa 7.000 unità.

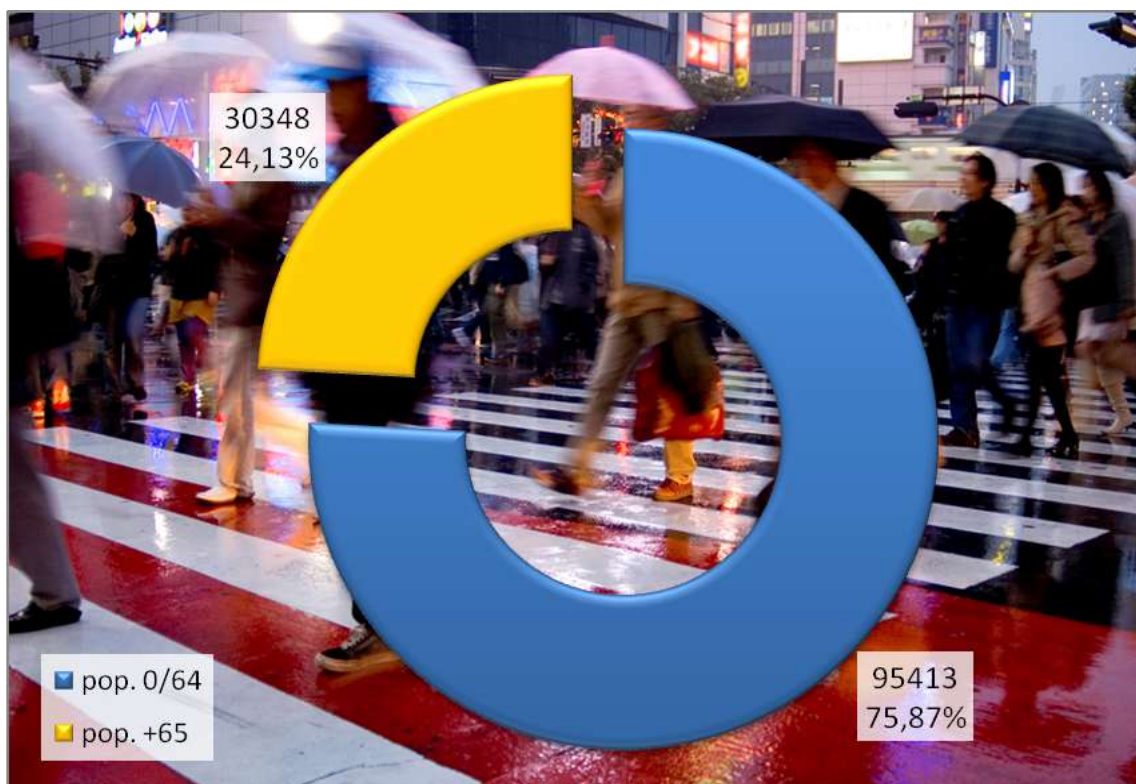
Comune	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Alessandria	90.618	91.151	91.593	91.724	92.839	93.676	94.191	94.974
Bergamasco	744	747	755	760	776	789	772	780
Borgoratto	594	598	607	622	626	616	615	618
Bosco M.go	2.477	2.497	2.477	2.497	2.521	2.546	2.526	2.551
Carentino	304	318	311	312	336	343	342	341
Casalcermeli	1.196	1.208	1.229	1.216	1.270	1.295	1.299	1.263
Castellazzo	4.326	4.428	4.478	4.531	4.649	4.667	4.694	4.696
Castelletto	/	/	/	/	/	/	1.570	1.562
Castelspina	408	403	411	414	425	424	430	425
Felizzano	2.408	2.405	2.431	2.442	2.430	2.450	2.459	2.475
Frascaro	458	457	456	469	469	480	478	458
Frugarolo	1.898	1.913	1.970	1.954	1.996	2.015	2.002	1.997
Gamalero	780	787	804	805	825	833	842	852
Masio	1.480	1.488	1.481	1.493	1.513	1.519	1.486	1.475
Oviglio	1.265	1.257	1.252	1.258	1.304	1.307	1.305	1.327
Pietramarazzi	949	949	948	920	928	920	913	914
Piovera	772	791	789	770	785	823	837	818
Predosa	2.059	2.068	2.047	2.053	2.070	2.087	2.107	2.128
Quargnento	1.317	1.346	1.334	1.362	1.413	1.421	1.398	1.420
Quattordio	1.726	1.722	1.721	1.704	1.702	1.706	1.695	1.682
Sezzadio	1.279	1.276	1.279	1.261	1.287	1.275	1.292	1.295
Solero	1.667	1.661	1.624	1.667	1.690	1.695	1.686	1.710
TOTALE	118.725	119.470	119.997	120.234	121.854	122.887	124.939	125.761



Popolazione	
	Totale
Popolazione all'1.01.2010	124.939
Nati nell'anno	1.024
Deceduti nell'anno	1.488
saldo naturale	- 464
Immigrati nell'anno	4.501
Emigrati nell'anno	3.222
saldo migratorio	1.279
	0
Popolazione al 31.12.2010	125.761
di cui	0
in età prescolare (0/6 anni)	7.362
in età scuola obbligo (7/14 anni)	7.655
In età minore (0/17 anni)	17.850
in forza lavoro prima occupazione (15/29 anni)	16.919
in età adulta (18/64 anni)	77.563
in età senile (65 anni e oltre)	30.348
	0
maschi	60.311
femmine	65.450
nuclei familiari	57.371
Tasso di natalità	%
Anno 2008	0,86
Anno 2009	0,83
Anno 2010	0,81
Tasso di mortalità	%
Anno 2008	1,26
Anno 2009	1,27
Anno 2010	1,26
Livello di istruzione della popolazione residente:	
MEDIO	
Condizione socio-economica delle famiglie:	
BUONA	

Come si può rilevare l'andamento demografico del territorio consortile evidenzia una flessione significativa delle nascite rispetto ai decessi, con un conseguente saldo naturale di -464 abitanti compensato da un saldo migratorio positivo di 1.279.

Complessivamente la popolazione in età senile raggiunge la percentuale del 24,13% come si può rilevare nel grafico seguente, sensibilmente superiore alla media nazionale .



Le tabella seguente riassume l'andamento della popolazione consortile negli ultimi 5 anni distinta in fasce di età

	DA 0 A 6	DA 7 A 14	DA 0 A 17	DA 15 A 29	DA 15 A 64	DA 18 A 64	≥ 65	TOT.
					Età attiva			
2006	6.461	7.132	17.407	16.443	76.956	73.142	29.685	120.234
2007	6.717	7.351	17.195	16.665	77.728	74.601	30.058	121.854
2008	6.867	7.406	17.356	16.841	78.371	75.288	30.243	122.887
2009	7.177	7.535	17.931	17.138	79.419	76.200	30.808	124.939
2010	7.632	7.655	17.850	16.919	80.126	77.563	30.348	125.761

Di seguito il raffronto 2008/2010 dei principali indici statistici calcolati sulla popolazione del territorio consortile

RAFFRONTO INDICI DEMOGRAFICI ANNI 2008/2010			
Indice di dipendenza senile ¹	38,59	38,79	38,87
Indice di dipendenza giovanile ²	18,21	18,52	19,75
Indice di dipendenza globale ³	56,80	57,32	56,95
Indice di vecchiaia ⁴	211,89	209,41	198,52
Indice di invecchiamento ⁵	24,61	24,66	24,13

¹ il rapporto percentuale tra la popolazione ≥ 65 e quella in età attiva (15/64)

² il rapporto percentuale tra la popolazione di età fino a 14 anni e popolazione in età attiva (15/64)

³ il rapporto percentuale tra la popolazione in età non attiva (0/14 e ≥ 65) e quella in età attiva (15/64)

⁴ il rapporto percentuale tra la popolazione ≥ 65 e quella con meno di 14 x 100

⁵ il rapporto percentuale tra la popolazione ≥ 65 e i residenti x 100

**QUADRO GENERALE DELLE RISORSE DISPONIBILI E DEGLI IMPIEGHI
PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 2010**

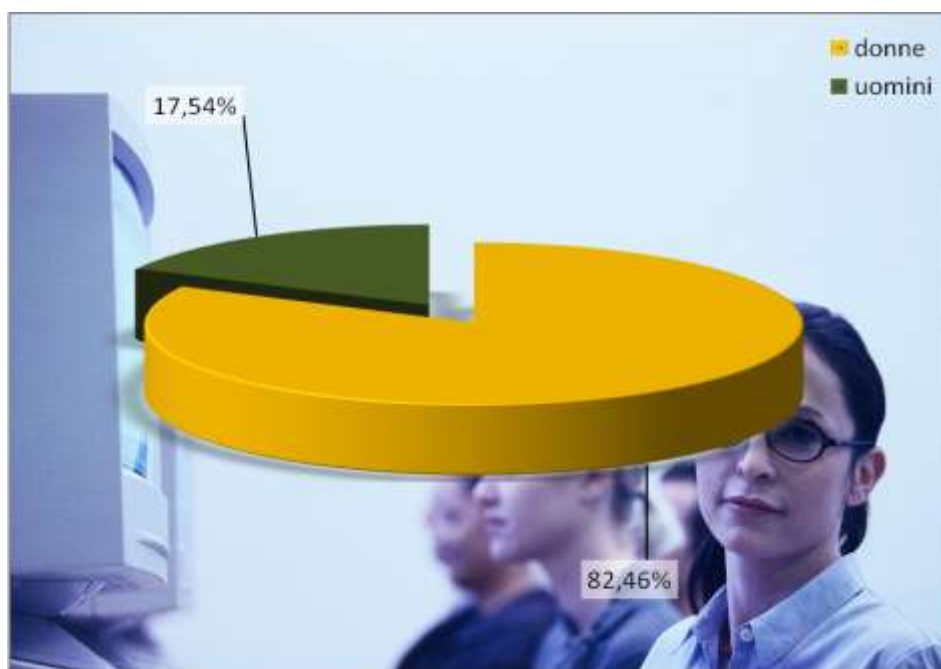
L'analisi che segue è mirata principalmente ad evidenziare l'entità delle risorse che sono state gestite dal CISSACA ed il loro impiego suddiviso nei "progetti" individuati con la relazione previsionale e programmatica dell'esercizio 2010.

Si espongono pertanto i dati consuntivi del 2010 raffrontati ai corrispondenti dati del 2009 per evidenziare gli scostamenti e gli sviluppi.

RISORSE UMANE

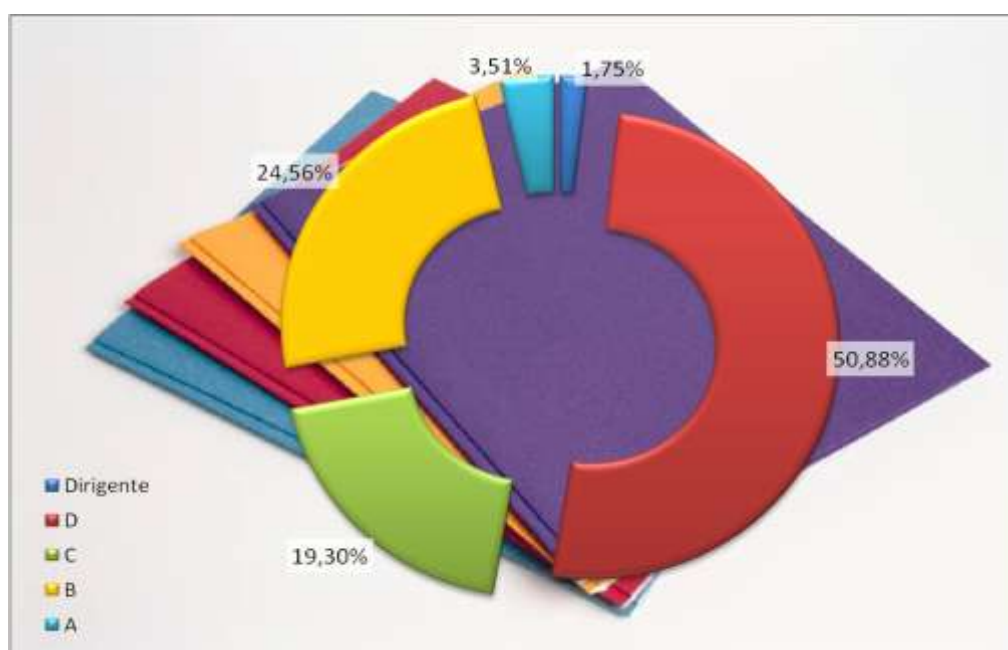
Qualifica	Posti previsti	Dipendenti in servizio al 31/12/09	Dipendenti in servizio al 31/12/10
Direttore	1	1	1
Responsabili di Area	4	4	3
Istruttore Direttivo Amministrativo	5	5	5
Istruttore Direttivo Contabile	1	1	1
Istruttore Direttivo Assistente Sociale	22	18 di cui 3 P.T. + 1 T.D.	19 di cui 4 P.T.
Istruttore Direttivo Educatore Coordinatore	1	1 P.T.	1 P.T.
Istruttore Amministrativo	7	7	7 + 2 P.T. T.D.
Istruttore Amm.vo Contabile	1	0	1
Educatore	1	1	1
Esecutore	4	3 di cui 1 P.T.	3 di cui 2 P.T.
Operatore Socio Sanitario	10	8 di cui 1 P.T.	8 di cui 1 P.T.
Assistente Amministrativo	1	1	1
Collaboratore Tecnico Impianti	1	1	1
Assistente Tecnico	1	1	1
Infermiere	1	0	0
Ausiliario	2	2	2
TOTALE	63	54 + 1 T.D.	55 + 2 P.T. T.D.

Il personale femminile incide nel Consorzio per l'82,46% (47 unità su 57)



Personale del Consorzio diviso per categoria

CATEGORIA	31.12.2010
Dirigente	1
D	29 di cui 5 P.T.
C	9 + P.T. T.D.
B	14 di cui 3 P.T.
A	2
TOTALE	55 + 2 P.T. T.D.



Personale del Consorzio diviso per classi di età

CLASSI DI ETÀ	31.12.2010
20/24	1
25/29	2
30/34	6
35/39	14
40/44	11
45/49	10
50/54	3
55/59	8
60/64	2
TOTALE	57



Personale del Consorzio diviso per titolo di studio

TITOLO DI STUDIO	31.12.2010
Scuola dell'obbligo	12
Media superiore	15
Laurea	28
Specializzazione post laurea	2
TOTALE	57



RIPARTIZIONE DEL PERSONALE TRA LE VARIE AREE

Il Direttore è posto dallo Statuto al vertice della struttura organizzativa del Consorzio. Pertanto la posizione del Direttore va configurata al di sopra e al fuori delle singole Aree in cui è ripartito il personale.

Il personale è suddiviso fra le varie aree come di seguito indicato:

STAFF		
Dir	Direttore	1
C	Staff	3 di cui 2 P.T. T.D.
TOTALE		4

AREA AMMINISTRATIVA		
D	Responsabile Area	1
D	Istruttore Direttivo Contabile	1
D	Istruttore Direttivo Amministrativo	3
C	Istruttore Amministrativo Contabile	1
C	Istruttore Amministrativo	4
B	Esecutore	2
B	Assistente Amministrativo	1
B	Collaboratore Tecnico Impianti	1
B	Assistente Tecnico	1
A	Ausiliario	2
TOTALE		17

AREA MINORI E FAMIGLIE		
D	Responsabile Area	1
D	Istruttore Direttivo Assistente Sociale	2
D	Istruttore Direttivo Educatore Coordinatore	1
C	Istruttore Educatore Professionale	1
TOTALE		5

AREA PREVENZIONE PROGRAMMAZIONE PROGETTI PERSONALIZZATI		
D	Responsabile Area	1
D	Istruttore Direttivo Assistente Sociale	2
D	Istruttore Direttivo Amministrativo	1
TOTALE		4

AREA PROGETTAZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E SISTEMA INFORMATIVO		
D	Coordinatore di Area	1
D	Istruttore Direttivo Amministrativo	1
TOTALE		2

AREA TERRITORIO E DISTRETTI		
D	Istruttore Direttivo Assistente Sociale	14
C	Istruttore Amministrativo	2
B	Esecutore Sociale	1
B	Operatore Socio Sanitario	8
TOTALE		25



Comune	Abitanti	Staff e Fondo		Area Amministrativa		Area Territorio e distretti		Area Prevenzione Programmazione Progetti Personalizzati		Area minori e famiglie		FORMAZIONE	BUONI PASTO	TOTALE
		Retribuzione	Oneri	Retribuzione	Oneri	Retribuzione	Oneri	Retribuzione	Oneri	Retribuzione	Oneri			
Alessandria	93.676	161.475,09	51.303,19	272.881,34	99.558,50	440.791,87	159.919,77	57.930,94	17.793,27	64.958,87	22.725,42	13.473,80	25.504,96	1.388.317,01
Bergamasco	789	1.360,05	432,11	2.298,38	838,55	3.712,63	1.346,95	487,93	149,87	547,13	191,41	113,49	214,82	11.693,31
Borgoratto	616	1.061,84	337,36	1.794,43	654,68	2.898,58	1.051,61	380,95	117,01	427,16	149,44	88,60	167,72	9.129,37
Bosco M.go	2.546	4.388,70	1.394,36	7.416,58	2.705,88	11.980,19	4.346,43	1.574,49	483,60	1.765,50	617,65	366,20	693,19	37.732,77
Carentino	343	591,25	187,85	999,17	364,54	1.613,98	585,56	212,12	65,15	237,85	83,21	49,34	93,39	5.083,40
Casalcermelli	1.295	2.232,27	709,23	3.772,38	1.376,32	6.093,61	2.210,77	800,85	245,98	898,01	314,16	186,27	352,59	19.192,43
Castellazzo	4.667	8.044,80	2.555,96	13.595,13	4.960,07	21.960,54	7.967,31	2.886,16	886,47	3.236,29	1.132,20	671,27	1.270,67	69.166,87
Castelletto	1.562	2.692,52	855,45	4.550,16	1.660,09	7.349,98	2.666,58	965,97	296,69	1.083,16	378,93	224,67	425,28	23.149,49
Castelspina	424	730,87	232,21	1.235,13	450,63	1.995,13	723,84	262,21	80,54	294,02	102,86	60,99	115,44	6.283,86
Felizzano	2.450	4.223,22	1.341,78	7.136,93	2.603,85	11.528,46	4.182,54	1.515,12	465,36	1.698,93	594,36	352,39	667,06	36.310,01
Frascaro	480	827,41	262,88	1.398,26	510,14	2.258,64	819,44	296,84	91,17	332,85	116,45	69,04	130,69	7.113,80
Frugeto	2.015	3.473,38	1.103,55	5.869,76	2.141,53	9.481,57	3.439,92	1.246,11	382,74	1.397,29	488,83	289,83	548,62	29.863,13
Gamalero	833	1.435,89	456,21	2.426,56	885,31	3.919,68	1.422,06	515,14	158,22	577,64	202,08	119,81	226,80	12.345,40
Masio	1.519	2.618,39	831,91	4.424,90	1.614,39	7.147,65	2.593,17	939,38	288,53	1.053,34	368,50	218,48	413,57	22.512,21
Oviglio	1.307	2.252,96	715,80	3.807,34	1.389,07	6.150,08	2.231,26	808,27	248,26	906,33	317,07	187,99	355,85	19.370,28
Pietramarazzi	920	1.585,86	503,85	2.679,99	977,77	4.329,05	1.570,59	568,94	174,75	637,97	223,19	132,33	250,49	13.634,78
Piovera	823	1.418,66	450,73	2.397,43	874,68	3.872,62	1.404,99	508,96	156,32	570,70	199,66	118,38	224,08	12.197,20
Predosa	2.087	3.597,49	1.142,98	6.079,50	2.218,06	9.820,37	3.562,84	1.290,64	396,41	1.447,21	506,30	300,18	568,22	30.930,20
Quargnento	1.421	2.449,47	778,23	4.139,42	1.510,23	6.686,51	2.425,87	878,77	269,91	985,38	344,73	204,39	386,89	21.059,81
Quattordio	1.706	2.940,74	934,32	4.969,64	1.813,13	8.027,57	2.912,41	1.055,02	324,05	1.183,01	413,87	245,38	464,49	25.283,62
Sezzadio	1.275	2.197,80	698,27	3.714,12	1.355,07	5.999,51	2.176,63	788,48	242,18	884,14	309,31	183,39	347,14	18.896,03
Solero	1.695	2.921,78	928,29	4.937,59	1.801,44	7.975,81	2.893,63	1.048,22	321,96	1.175,38	411,20	243,80	461,49	25.120,60
TOTALE	124.449	214.520,41	68.156,52	362.524,13	132.263,93	585.594,04	212.454,15	76.961,52	23.638,44	86.298,16	30.190,82	17.900,00	33.883,46	1.844.385,58

ATTIVITÀ FORMATIVE

L'attività di formazione ed aggiornamento permanente del personale, oltre ad essere un preciso obbligo istituzionale, rappresenta per il Consorzio una occasione per potenziare alcune competenze professionali, cogliere e acquisire le modificazioni normative, sviluppare nuovi e maggiori saperi per attivare ulteriori iniziative e promuovere più efficaci risposte ai bisogni emergenti.

Come si può osservare dalla tipologia e casistica dei corsi di seguito indicati l'Ente, nell'anno 2010, ha inteso aprire le opportunità formative alle diverse aree e figure professionali con l'obiettivo di offrire pari opportunità a tutti gli operatori e far crescere gli stessi con l'acquisizione di un bagaglio di conoscenza ed esperienza formativa. Alcune attività si esauriscono in un'unità formativa di una giornata come i corsi di carattere amministrativo mentre altre vengono articolate in più incontri come la supervisione metodologica del servizio Sociale Professionale.

ELENCO CORSI AI QUALI HA PRESO PARTE IL PERSONALE CONSORTILE

- L'adeguamento del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi. "La valutazione del personale", febbraio
- Corso "Aggiornamento sulla legislazione in materia di immigrazione e asilo" organizzato da A.S.G.I e Prefettura di Alessandria, marzo
- Formazione di Primo Livello "Prostituzione e tratta delle persone" organizzato dal Gruppo Abele, marzo
- Corsi per funzionari/responsabili di funzioni amministrative "Il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi dopo la riforma Brunetta", marzo
- "La gestione delle gare per appalti di servizi", marzo
- Corsi di formazione con Agenzia "Studia e Lavora" sui temi: "La resilienza: la capacità di affrontare e gestire momenti difficili della vita personale e professionale" (maggio) "Organizzazione sanitaria e benessere dell'operatore e del paziente" (aprile)
- Corsi di formazione presso ASL-AL: "Dare feed back", e "Parliamo di comunicazione nella nostra ASL", maggio
- Convegno sul tema "Mediazione penale" svoltosi a Torino, maggio
- Giornata di incontro con la magistratura minorile presso il CISSACA, maggio
- Giornata di formazione su "Reti naturali e attivazione delle risorse" con l'associazione "Contatto" di Milano, giugno
- Convegno "Tra i due fuochi. Prostituzione di strada: politiche delle amministrazioni tra istanze di sicurezza ed esigenza di tutela", giugno
- Seminario sul tema della "Formazione continua" organizzato dall'Ordine degli Assistenti Sociali del Piemonte, giugno
- Seminario "Uscire dall'emergenza: ripensare i servizi" organizzato dalla Prefettura di Alessandria, ottobre
- Giornata seminariale "La protezione dei minori in situazione di disagio: una rete di raccordo tra le istituzioni", ottobre

- Incontro “Se è vero che non si vuole il lavoro nero. La tratta e il grave sfruttamento sui luoghi di lavoro”, Gruppo Abele con il Patrocinio della Regione Piemonte, ottobre
- Giornata di studi sulla violenza alle donne “La dignità non si tratta”, ottobre
- “Le spese di personale dopo la manovra estiva 2010”, novembre
- Giornata formativa “La Progettazione sociale”, organizzata dall’Associazione “Bottega del Possibile” a Torre Pellice (TO), novembre
- Giornata di studio ICF “Lo stato di attuazione dell’ICF in Piemonte”, Alessandria, novembre
- Convegno “L’Accreditamento socio sanitario delle strutture in Piemonte” novembre
- Seminario "Prova a com.prenderli - Adolescenti tra potenzialità e rischi" organizzato dall’Università di Genova, novembre
- Convegno "Animare la comunità in tempo di crisi", organizzato da “Coordinamento Regala un sorriso” e CISSACA, novembre
- Seminario "Maltrattamento e abuso sui minori prospettive a confronto", novembre
- Corsi di formazione organizzato all’interno del CISSACA: “L’affidamento familiare e le famiglie affidatarie” (36 ore) e “La gestione delle famiglie con problematiche minorili e adolescenziali nei servizi” (n. 36 ore)
- Incontri di supervisione rivolti a consulenti e mediatori familiari tenuta dalla Dr.ssa Ferreri del Consultorio familiare Ucipem di Alessandria
- Corso di formazione per operatori che svolgono interventi formativi di educazione sessuale (Dott. F. Veglia) organizzato dal Consultorio familiare Ucipem di Alessandria per n. 50 ore.

ATTIVITÀ CONVEGNISTICHE

All’interno del progetto di “comunicazione sociale”, voluto dal Consiglio di Amministrazione per promuovere le attività dell’Ente e migliorare la visibilità dello stesso, particolare attenzione è stata posta alla partecipazione ad attività congressuali, su iniziativa dell’Ente o su promozione di altre istituzioni.

- Presentazione dei servizi CISSACA per gli Anziani. Tavolo delle povertà e Associazioni del territorio, gennaio
- Docenza per Corso di aggiornamento 12 ore agli O.S.S. di Ovada “Il lavoro d’èquipe”, gennaio/febbraio
- Relazione presso Casa di Riposo San Francesco corso aggiornamento O.S.S. “Il lavoro integrato sul territorio e ruolo EE.GG.”, marzo
- Relazione per O.S.S. dei servizi di Tortona e Alessandria sul tema “Prevenzione e movimento per gli anziani”, marzo
- Giornata formativa presso la Bottega del Possibile sul tema “Città sicure”: relazione sul progetto Habital, marzo

- Seminario "Vite da raccontarsi - il valore della narrazione tra genitori e figli adottivi" rivolto a genitori adottivi. Giornata formativa in preparazione del seminario. Regione Piemonte, marzo
- Serata inaugurazione "Centro Anch'io" Santo Stefano Castellazzo Bormida, aprile
- Formazione per operatori dell'astigiano "Violenza di genere alle donne" Provincia di Asti, aprile
- Tavola rotonda presso il coordinamento piemontese dei mediatori familiari sulle varie realtà dei servizi di mediazione familiare territoriali che aderiscono al coordinamento, maggio
- Presentazione "CISSACA e Servizi" allo I.A.L. di Alessandria, maggio
- Conferenza Scuola /Provincia Alessandria, giugno
- Partecipazione al Forum per la Prevenzione della Violenza contro le donne e per il sostegno alle vittime di violenza Alessandria, giugno
- Giornata di studi al Teatro Parvum sulla disabilità "Il centro Diurno Disabili e il dipartimento di salute mentale: un progetto con i disabili", luglio
- Relazione al Convegno provinciale "Sulla dignità non si Tratta", Progettazione e interventi articolo 18, ottobre
- Relazione al Convegno promosso dalla Provincia di Alessandria sul tema "Pari Opportunità", "SolidALE", ottobre
- Convegno Internazionale su "La tutela dei minori" a Riva del Garda (TN), promosso da Casa Editrice Erickson, novembre
- Progetto di formazione in collaborazione con Istituto Cooperazione e Sviluppo: 2 incontri formativi con gli studenti del Liceo Psicopedagogico sui temi: "L'emigrazione femminile: il fenomeno delle badanti e la situazione dell'infanzia romena" e "Minori e disabilità", novembre
- Happenig del Forum delle famiglie alessandrine "Tavola rotonda sulle tematiche dell'affidamento familiare", novembre
- Giornata Progetto "Adolescenti e video" Regione Piemonte: "Il morbo di Medusa", novembre
- Relazione al Convegno "Animare la comunità in tempo di crisi", organizzato da Coordinamento Regala un sorriso e CISSACA, novembre.

TAVOLI DI LAVORO

La specializzazione su alcune aree tematiche appare oggi indispensabile per poter affinare le tecniche e le metodologie di lavoro su problematiche sociali particolarmente complesse e in continua evoluzione normativa. Alcuni assistenti sociali del territorio individuate dalla Direzione, infatti, partecipano ai tavoli tecnici di lavoro organizzati e promossi da diversi Enti territoriali:

- Gruppo di Lavoro regionale presso l'Assessorato alle Politiche sociali sulla revisione della Relazione annuale e la spesa socio assistenziale

- Partecipazione ai Lavori del Piano Strategico del Comune di Alessandria attraverso la collaborazione ai lavori dell'ASSE 4 con specifico riferimento al tavolo 2 "Sviluppo del Welfare " e al tavolo 3 "Garanzia della Salute".

RISORSE MATERIALI

Per l'esercizio delle funzioni istituzionali il CISSACA dispone di risorse immobiliari già descritte alla pagina 9 nonché di beni strumentali e mobiliari di seguito indicati:

Risorse strumentali

Come è stato precisato in premessa, il territorio consortile si spande su un territorio significativo. Per garantire agli operatori una funzionale operatività l'ente mette a disposizione un parco macchine di tutto rispetto e sottoposto a regolare e costante manutenzione:

Autoveicoli	
FIAT Punto	2
FIAT Cinquecento	1
FIAT Panda	12
RENAULT Clio	3
RENAULT Kangoo	2
MINICAR	1
TOTALE	21

Dotazione Hardware al 31.12.10	
Segreteria di Presidenza	1
Direttore	1
Responsabili Area	4
U.O. Personale	2
U.O. Contabilità Finanziaria e dei Costi	3
U.O. Economato e provveditorato	2
Centralino	1
Server	1
Segreteria OO.CC., Protocollo, Affari Generali	3
U.O. Siss	2
Segretariato Sociale	1
Servizio Inserimenti Lavorativi	1
Area specialistica	4
Servizio Sociale Professionale	10
Sede di Felizzano	3
Sede di Castellazzo Bormida	3
Sede di Spinetta Marengo	3
Sede del Cristo	3
Luogo neutro	1
Notebook	2
RISS "N. Basile"	3
Casa di riposo "S.S. Giovanni e Andrea"	1
TOTALE	55

La dotazione HW e SW è supportata dall'apparato di rete che consente a tutte le macchine presenti nella sede centrale di "dialogare" reciprocamente e in tempo reale. Il contatto costante con le altre sedi presenti sul territorio è altresì assicurato da sistemi di messaggistica che sfruttano le moderne tecnologie internet e che permettono un regolare flusso di dati.

RISORSE FINANZIARIE

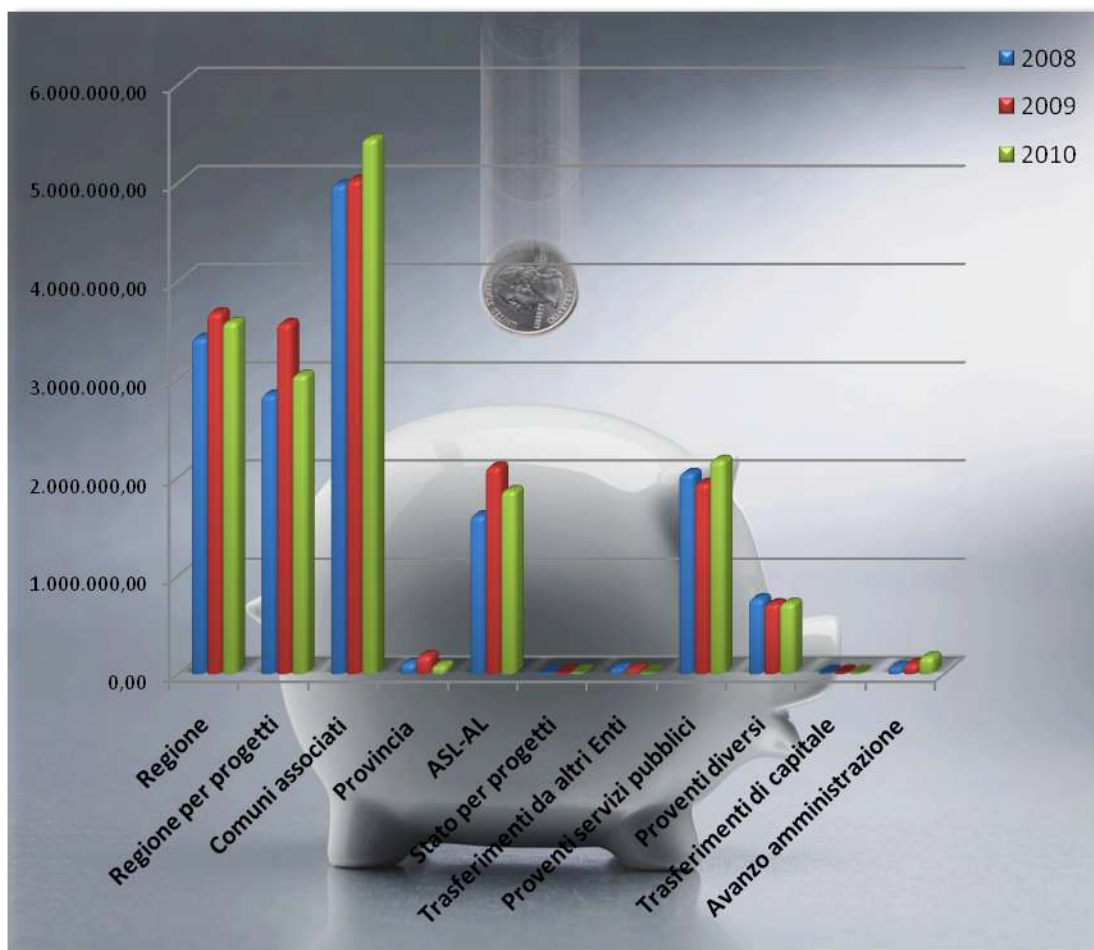
Le risorse finanziarie del Consorzio derivano in massima parte dai trasferimenti operati dai Comuni associati, dalla Regione, dall'ASL-AL e dalla entrate per prestazione di servizi.

Per valutare l'entità delle risorse finanziarie acquisite e per evidenziare gli scostamenti e gli sviluppi, si espongono qui di seguito i dati consuntivi del 2010 raffrontati ai corrispondenti dati dei due anni precedenti.

Risorse Finanziarie	2008	2009	% incr. 08/09	2010	% incr. 09/10
Regione	3.408.725,16	3.664.295,46	+ 7,50	3.570.526,51	- 2,56
Regione per progetti	2.830.154,19	3.556.392,95	+ 25,66	3.032.825,43	- 14,72
Comuni associati	4.968.821,54	5.017.839,43	+ 0,99	5.437.283,78	+ 8,36
Provincia	99.533,50	175.661,05	+ 76,48	72.865,00	- 58,52
ASL-AL	1.601.264,40	2.093.625,92	+ 30,75	1.855.317,50	- 11,38
Stato per progetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da altri Enti	41.945,12	31.688,08	-24,45	0,00	- 100,00
Proventi servizi pubblici	2.031.255,22	1.930.000,00	- 4,98	2.164.717,04	+ 12,16
Proventi diversi	754.814,34	703.675,08	- 6,77	708.964,69	+ 0,75
Trasferimenti di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo amministrazione	61.631,19	92.016,99	+ 49,30	163.296,45	+77,46
TOTALE	15.798.144,66	17.265.194,96	+ 9,29	17.007.806,40	- 1,49

Come si può rilevare le entrate più significative sono rappresentate dai trasferimenti regionali.

Va osservato inoltre che dal 1° di gennaio 2007 le competenze già esercitate dalle Province sono state trasferite agli Enti Gestori ai sensi della Legge Regionale n. 1/04 pertanto le entrate provenienti dall'Amministrazione Provinciale in ragione di delega sono state trasferite direttamente dalla Regione Piemonte.



Nel corso dell'anno 2010 altri Enti gestori dei servizi sociali hanno fruito di alcuni servizi dell'Ente dietro corresponsione di retta o di quota di partecipazione definita dall'Ente, come si evince dalla seguente tabella.

ENTE	Comunità minori 0/5	Comunità minori 6/14	Luogo Neutro +SEM	Casetta Delle Api	Comunità esterne	TOTALE
CISSABO	113.777,74					113.777,74
Comune di Biella	2.285,95					2.285,95
Comune di Rapallo			1.511,67			1.511,67
Comune di Torino					7.555,24	7.555,24
CONISA				30.369,39		30.369,39
Cons INTESA	3.668,00					3.668,00
Cons. INRETE	3.579,65					3.579,65
Consorzio Verbano		20.103,35				20.103,35
CSP				60.146,70		60.146,70
TOTALE	123.311,34	20.103,35	1.511,67	90.516,09	7.555,24	242.997,69

In attuazione agli indirizzi politico - amministrativi dell'Assemblea dei Sindaci e del Consiglio di Amministrazione, che hanno inteso garantire alla cittadinanza il principio dell'universalità della prestazione, i cittadini fruitori dei servizi sono chiamati a partecipare al costo dei medesimi in ragione della propria capacità contributiva. In ragione di ciò l'Ente ha accertato una significativa entrata che viene di seguito illustrata:

Servizio	Importo
Assistenza domiciliare	54.519,46
Centro Diurno Disabili	40.272,46
Centro diurno San Giuliano	7.039,32
Centro diurno Soleluna	6.358,01
RISS Nicola Basile	1.184.449,07
Casa di riposo SS. Giovanni e Andrea	620.589,47
Educativa Territoriale Handicap	5.236,38
Residenza Chiavi d'Argento	88.139,21
Piscina	29.269,10
Tassa concorso e varie	860,00
TOTALE	2.036.732,48

La quota pro - capite per abitante posta a carico dei Comuni associati per l'anno 2010 è stata di € 29,24 per il Comune di Alessandria e di € 24,42 per gli altri Comuni, con un incremento rispetto alle quote degli anni precedenti dovuto all'aumento di popolazione.

Si precisa che il Comune di Alessandria versa altresì al Consorzio una somma di € 286.052,00 a copertura di una parte dell'onere derivante dalle integrazioni rette per i residenti nel Comune stesso.

Inoltre il Comune di Alessandria nel 2010 ha trasferito una quota di finanziamento relativo alla gestione del presidio Nicola Basile pari a € 868.881,00 con un decremento di € 6.840,38 rispetto all'anno precedente, in ragione di un piano di rientro del disavanzo di gestione deliberato dall'Assemblea dei sindaci nell'anno 2005, realizzato grazie ad una sinergica azione di contenimento dei costi amministrativi, di un maggiore finanziamento regionale, ad una occupazione media dei posti letto che si può definire soddisfacente.

IL QUADRO DEGLI IMPIEGHI

Nella tabella che segue viene evidenziato come sono state ripartite, tra i vari interventi, le risorse finanziarie disponibili.

INTERVENTI	2009	PREVISIONI 2010	2010
Personale	2.443.902,66	2.174.005,59	2.302.495,30
Beni consumo	55.341,15	55.944,75	56.749,00
Prestazioni servizi	11.427.668,05	10.602.107,14	11.215.903,87
Utilizzo di beni di terzi	15.835,64	14.590,36	15.237,00
Trasferimenti	2.589.750,83	1.607.839,49	2.825.057,98
Imposte e tasse	241.337,48	208.216,80	237.910,48
Totale spese correnti	16.773.835,81	14.872.981,38	16.653.353,63
Spese in conto capitale	62.307,65	23.520,00	47.089,92
Spese rimborso prestiti	12.540.876,12	13.117.420,92	12.840.425,90

**ANALISI DEI RISULTATI CONSEGUITI CON RIFERIMENTO ALLE FINALITÀ SPECIFICHE
DEL PROGRAMMA**

FUNZIONE N. 1

“FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE, DI GESTIONE E DI CONTROLLO”

PROGRAMMA N. 1: “ORGANI ISTITUZIONALI, PARTECIPAZIONE E DECENTRAMENTO”

INTERVENTI	2009	PREVISIONI 2010	2010
Personale	466.931,18	420.579,80	470.078,90
Beni consumo	1.145,60	1.059,56	4.732,92
Prestazioni servizi	314.147,77	226.147,26	215.206,46
Utilizzo di beni di terzi	3.715,64	3.423,45	3.117,00
Imposte e tasse	78.486,11	68.076,09	74.073,58
TOTALE	864.426,30	719.286,16	767.208,86
Conto capitale	22.607,61	18.520,00	36.697,18

Nella tabella Organi Istituzionali sono inseriti i costi relativi agli organi istituzionali dell'Ente: Consiglio di Amministrazione, Direttore, Collegio dei Revisori dei Conti e Segretario.

Comune	Abitanti	Direttore	Cda	Revisori	Segretario	Consulenti l. 626	Imposte tasse	Totale
Alessandria	93.676	110.912,04	50.523,60	37.619,62	11.510,03	11.501,92	44.291,72	266.358,93
Bergamasco	789	934,17	425,54	316,86	96,94	96,88	373,05	2.243,45
Borghetto	616	729,34	332,24	247,38	75,69	75,63	291,26	1.751,54
Bosco M.go	2.546	3.014,45	1.373,17	1.022,46	312,83	312,61	1.203,80	7.239,31
Carentino	343	406,11	185,00	137,75	42,14	42,11	162,18	975,29
Casalcemelli	1.295	1.533,28	698,45	520,06	159,12	159,01	612,30	3.682,21
Castellazzo	4.667	5.525,71	2.517,12	1.874,23	573,44	573,03	2.206,64	13.270,18
Castelletto	1.562	1.849,40	842,46	627,29	191,92	191,79	738,54	4.441,40
Castelspina	424	502,01	228,68	170,28	52,10	52,06	200,47	1.205,60
Felizzano	2.450	2.900,79	1.321,39	983,90	301,03	300,82	1.158,40	6.966,35
Frascaro	480	568,32	258,89	192,76	58,98	58,94	226,95	1.364,84
Frugarolo	2.015	2.385,75	1.086,78	809,21	247,58	247,41	952,73	5.729,46
Gamalero	833	986,27	449,27	334,53	102,35	102,28	393,86	2.368,56
Masio	1.519	1.798,49	819,26	610,02	186,64	186,51	718,21	4.319,13
Oviglio	1.307	1.547,48	704,92	524,88	160,59	160,48	617,97	3.716,33
Pietramarazzi	920	1.089,28	496,20	369,47	113,04	112,96	434,99	2.615,93
Piovera	823	974,43	443,88	330,51	101,12	101,05	389,13	2.340,12
Predosa	2.087	2.471,00	1.125,61	838,12	256,43	256,25	986,77	5.934,19
Quargnento	1.421	1.682,46	766,41	570,66	174,60	174,48	671,87	4.040,48
Quattordio	1.706	2.019,90	920,12	685,12	209,62	209,47	806,63	4.850,85
Sezzadio	1.275	1.509,60	687,66	512,03	156,66	156,55	602,84	3.625,34
Solero	1.695	2.006,87	914,19	680,70	208,27	208,12	801,43	4.819,57
TOTALE	124.449	147.347,16	67.120,84	49.977,84	15.291,13	15.280,35	58.841,75	353.859,07

Nell'ambito di questo progetto sono stati ulteriormente perfezionati i seguenti servizi:

A) SISTEMA INFORMATIVO SERVIZI SOCIALI

Tra gli obiettivi programmatici che informano le politiche sociali particolare attenzione è posta al sistema informativo servizi sociali, di seguito denominato SISS, che rappresenta una metodologia stabile di rilevazione dei flussi informativi funzionali alla lettura e all'aggiornamento dei bisogni e delle problematiche sociali.

Il SISS è altresì connesso al sistema di rilevazione dei dati di attività che annualmente la Regione Piemonte aggiorna ai fini del riparto del fondo indistinto regionale e del fondo nazionale della Legge n. 328/2000.

In particolare il SISS persegue le seguenti finalità:

1. ricerca e raccolta delle informazioni relative alle risorse territoriali funzionali alla predisposizione dei progetti di presa in carico dell'utenza;
2. gestione di software mirati alla sistematizzazione di tutti i dati derivanti dall'analisi delle risorse territoriali;
3. realizzazione della messa in rete informatizzata della cartella di servizio sociale;
4. raccolta dati sui bisogni e sulle risorse del territorio, al fine della realizzazione dei Piani di Zona;
5. cura, predisposizione ed attuazione di azioni mirate all'informazione e pubblicizzazione delle iniziative, dei programmi, dei servizi e delle attività del Consorzio anche attraverso la predisposizione di articoli, depliant, brochure, comunicati stampa, video, ecc. ed in particolare attraverso il costante aggiornamento del sito dell'Ente.

B) CONTROLLO DI GESTIONE

Il controllo di gestione evoca due impostazioni forti:

- una di diretta derivazione privatistica che vede nel controllo di gestione una tecnica ragionieristica basata sulla contabilità analitica;
- una visione teleologica che attribuisce al medesimo funzioni di verifica della coerenza e salvaguardia verso la collettività dell'efficacia, efficienza ed economicità dell'azione produttiva.

Il controllo di gestione viene comunemente definito come un processo attraverso il quale la direzione, ai vari livelli, si accerta che la gestione si stia svolgendo in modo tale da permettere il raggiungimento di obiettivi stabiliti in sede di pianificazione strategica.

Nel rilevare che il processo di controllo si articola in 3 fasi:

1. *ex ante* attraverso la definizione di obiettivi in modo da orientare correttamente la gestione;
2. *durante* attraverso l'analisi degli scostamenti in modo da correggere il "tiro o spostare il bersaglio";
3. *ex post* attraverso la valutazione in modo da ridefinire meglio gli obiettivi e valutare le prestazioni;

Il Consorzio nell'anno 2008 ha dato ampia attuazione alla prima fase, ha perfezionato la seconda ed ha messo in atto gli indicatori per la terza fase.

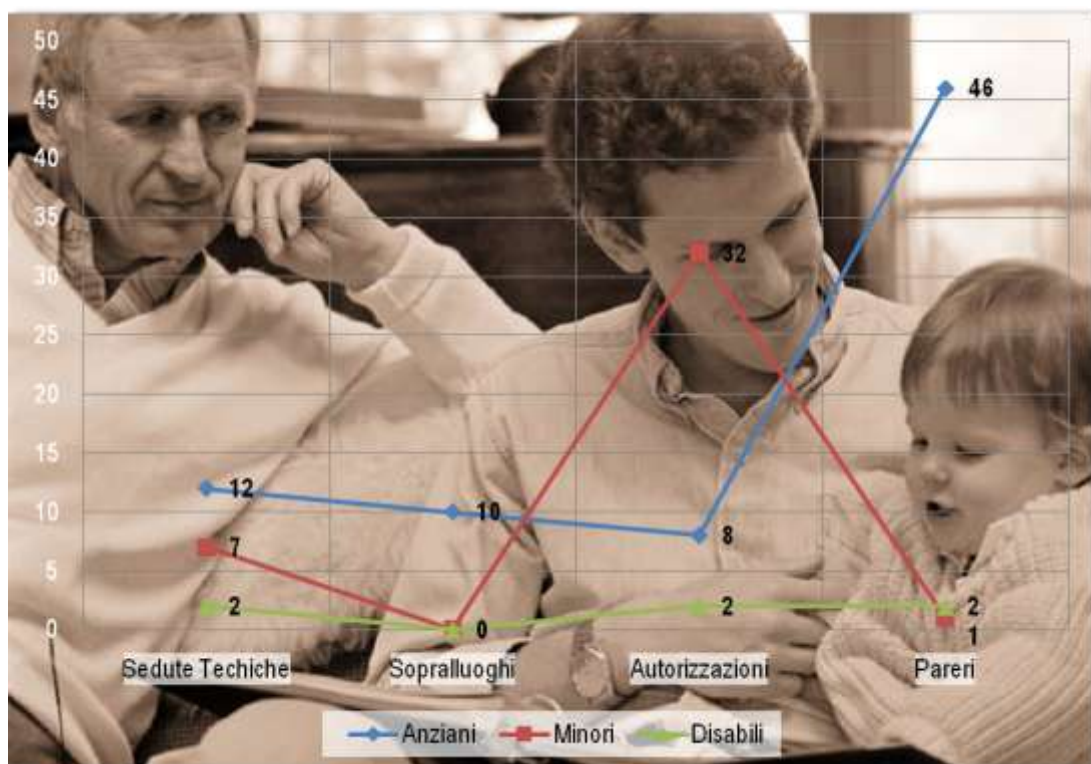
Strettamente connesso al controllo di gestione è opportuno, oltre che obbligatorio, attuare il sistema di valutazione del personale.

La valutazione è un processo attraverso il quale si giunge ad esprimere un giudizio sul valore di un fenomeno, oggetto o persona, in rapporto a determinati parametri prestabiliti. La valutazione assume un'importanza centrale e diviene lo strumento base per stabilire una relazione equa tra contributo individuale e ricompense.

C) VIGILANZA

La Commissione, istituita con atto deliberativo del Direttore Generale dell'ASL-AL nell'agosto del 2007, rivolge la sua attività a favore di 58 strutture funzionanti nel territorio del distretto coincidente con il territorio consortile. L'attività amministrativa è ancora oggi delegata all'ASL-AL in esecuzione a decisioni assunte dalla Regione, ma la titolarità in merito alla programmazione, autorizzazione, controllo ed accreditamento è in capo alle Amministrazioni Comunali. Nella seguente tabella le attività della Commissione divise per tipologia di intervento e di utenza:

	Anziani	Minori	Disabili	Totale
Sedute Techiche	12	7	2	21
Sopralluoghi	10	0	0	10
Autorizzazioni	8	32	2	42
Pareri	46	1	2	49
Totale	76	40	6	122



FINALITÀ CONSEGUITE DALL'AREA

A) CODICE DEONTOLOGICO DELLE PROFESSIONI SOCIALI

Nel 2010 il Consorzio ha bandito alcune gare d'appalto, tra le quali quella per l'affidamento della gestione della Casa di Riposo SS. Giovanni e Andrea di Frugarolo, in relazione alla quale, trattandosi di gara in materia di servizi alla persona, si è provveduto ad inserire nel Capitolato Speciale il vincolo da parte dell'Impresa aggiudicataria del recepimento del "Codice deontologico delle professioni sociali", da applicare agli operatori impiegati nella gestione della Struttura.

B) REVISIONE STATUTARIA

Alla luce dell'entrata in vigore di nuove norme in materia di Enti Locali e a seguito di una riorganizzazione del Consorzio, gli uffici competenti hanno provveduto ad una revisione dello Statuto dell'Ente. Peraltro, in previsione di nuovi assetti istituzionali che seguiranno alla soppressione dei Consorzi di funzioni prevista dalla Legge Finanziaria 2010 e tenuto conto di quanto stabilito in materia dal D.L. 78/2010, convertito con Legge 122/2010, si è ritenuto opportuno sospendere l'approvazione delle modifiche statutarie da parte dell'Assemblea dei Sindaci.

C) CONTROLLO DI GESTIONE

Per gli aspetti connessi alla qualità dei servizi particolare attenzione è stata data alla misurazione della qualità "percepita", nell'ottica di valutare quanto il servizio sia gradito dal cittadino. E' stato scelto dal CISSACA di analizzare il servizio di Assistenza Domiciliare, in quanto è un servizio a domanda volontaria, che il cittadino sceglie di attivare quando lo ritiene necessario. Sono state esplorate le seguenti aree:

- Valutazione cura sanitarie ed assistenziali
- Valutazione organizzazione del servizio con attenzione al numero degli operatori e alla competenza professionale
- Valutazione dei rapporti umani

Con i seguenti item: non soddisfatto, poco soddisfatto, soddisfatto e molto soddisfatto. Sono stati consegnati 210 questionari, ne sono stati raccolti 201 con un esito di gradimento del 96%.

PROGRAMMA 2: "ALTRI SERVIZI GENERALI"

INTERVENTI	2009	PREVISIONI 2010	2010
Personale	592.731,69	511.659,44	555.394,75
Beni consumo	38.121,80	39.773,35	37.996,67
Prestazioni servizi	350.220,39	345.203,26	385.360,40
Interessi passivi e oneri finanziari diversi	78.422,82	106.806,87	88.500,00
Imposte e tasse	48.461,67	42.535,62	45.488,63
TOTALE	1.107.958,67	1.045.978,54	1.112.740,45

Nella tabella Altri Servizi Generali sono compresi i costi relativi al personale amministrativo, alle utenze, alle manutenzioni, agli acquisti di beni di consumo necessari all'espletamento dei compiti istituzionali dell'Ente.

SPESE GENERALI - ANNO 2010

Comune	Abitanti	Acquisti		Manutenzioni				Mutui		ASSICURAZIONI	Totale
		Materiale consumo	Mobili e materiale tecnico	Automezzi	Software/PC	Mobili e immobili	Straordinaria	Q.Capitale	Q.Interessi		
ALESSANDRIA	93.676	21.276,47	10.393,15	5.099,46	8.187,25	25.170,41	13.112,79	88.642,75	28.979,95	31.554,58	232.416,81
BERGAMASCO	789	179,20	87,54	42,95	68,96	212,00	110,44	746,61	244,09	265,77	1.957,57
BORGORATTO	616	139,91	68,34	33,53	53,84	165,52	86,23	582,90	190,57	207,50	1.528,34
BOSCO MARENGO	2.546	578,27	282,47	138,60	222,52	684,10	356,39	2.409,20	787,64	857,62	6.316,81
CARENTINO	343	77,91	38,06	18,67	29,98	92,16	48,01	324,57	106,11	115,54	851,01
CASALCERMELLI	1.295	294,13	143,68	70,50	113,18	347,96	181,27	1.225,42	400,63	436,22	3.212,99
CASTELLAZZO	4.667	1.060,01	517,79	254,06	407,89	1.254,01	653,29	4.416,24	1.443,80	1.572,07	11.579,16
CASTELLETTO	1.562	354,77	173,30	85,03	136,52	419,70	218,65	1.478,07	483,23	526,16	3.875,43
CASTELSPINA	424	96,30	47,04	23,08	37,06	113,93	59,35	401,22	131,17	142,82	1.051,97
FELIZZANO	2.450	556,46	271,82	133,37	214,13	658,31	342,95	2.318,36	757,94	825,28	6.078,62
FRASCARO	480	109,02	53,25	26,13	41,95	128,97	67,19	454,21	148,49	161,69	1.190,91
FRUGAROLO	2.015	457,66	223,56	109,69	176,11	541,42	282,06	1.906,73	623,37	678,75	4.999,36
GAMALERO	833	189,20	92,42	45,35	72,80	223,82	116,60	788,24	257,70	280,59	2.066,73
MASIO	1.519	345,01	168,53	82,69	132,76	408,15	212,63	1.437,38	469,92	511,67	3.768,75
OVIGLIO	1.307	296,86	145,01	71,15	114,23	351,19	182,95	1.236,77	404,34	440,26	3.242,76
PIETRAMARAZZI	920	208,96	102,07	50,08	80,41	247,20	128,78	870,57	284,61	309,90	2.282,59
PIOVERA	823	186,93	91,31	44,80	71,93	221,14	115,20	778,78	254,61	277,23	2.041,92
PREDOSA	2.087	474,02	231,55	113,61	182,40	560,77	292,14	1.974,86	645,64	703,00	5.178,00
QUARGNENTO	1.421	322,75	157,66	77,36	124,19	381,82	198,91	1.344,65	439,61	478,66	3.525,60
QUATTORDIO	1.706	387,48	189,28	92,87	149,10	458,40	238,81	1.614,34	527,77	574,66	4.232,71
SEZZADIO	1.275	289,59	141,46	69,41	111,43	342,59	178,47	1.206,49	394,44	429,48	3.163,37
SOLERO	1.695	384,98	188,06	92,27	148,14	455,44	237,27	1.603,93	524,37	570,96	4.205,42
TOTALE	124.449	28.265,89	13.807,35	6.774,66	10.876,80	33.439,00	17.420,40	117.762,31	38.500,00	41.920,40	308.766,81

ALTRE SPESE - ANNO 2010

Comune	Abitanti	Noleggio Fotocop.	Controlli Sicurezza	Abbonam. Libri	Cassa Economale	Pulizie	Spese di pubblicaz.	Lavori antincendio CDD	Spese legali	Spese Varie	Tassa Rifiuti	Totale
ALESSANDRIA	93.676	2.346,25	3.476,47	5.658,28	9.938,77	82.378,34	2.221,32	87.435,78	8.480,53	721,52	3.600,51	206.257,76
BERGAMASCO	789	19,76	29,28	47,66	83,71	693,84	18,71	736,44	71,43	6,08	30,33	1.737,24
BORGORATTO	616	15,43	22,86	37,21	65,36	541,71	14,61	574,97	55,77	4,74	23,68	1.356,32
BOSCO MARENGO	2.546	63,77	94,49	153,79	270,12	2.238,94	60,37	2.376,40	230,49	19,61	97,86	5.605,84
CARENTINO	343	8,59	12,73	20,72	36,39	301,63	8,13	320,15	31,05	2,64	13,18	755,22
CASALCERMELLI	1.295	32,44	48,06	78,22	137,40	1.138,82	30,71	1.208,73	117,24	9,97	49,77	2.851,36
CASTELLAZZO	4.667	116,89	173,20	281,90	495,16	4.104,14	110,67	4.356,11	422,51	35,95	179,38	10.275,90
CASTELLETTO	1.562	39,12	57,97	94,35	165,72	1.373,62	37,04	1.457,95	141,41	12,03	60,04	3.439,24
CASTELSPINA	424	10,62	15,74	25,61	44,99	372,86	10,05	395,76	38,38	3,27	16,30	933,57
FELIZZANO	2.450	61,36	90,92	147,99	259,94	2.154,52	58,10	2.286,79	221,80	18,87	94,17	5.394,46
FRASCARO	480	12,02	17,81	28,99	50,93	422,11	11,38	448,02	43,45	3,70	18,45	1.056,87
FRUGAROLO	2.015	50,47	74,78	121,71	213,79	1.771,98	47,78	1.880,77	182,42	15,52	77,45	4.436,67
GAMALERO	833	20,86	30,91	50,32	88,38	732,54	19,75	777,51	75,41	6,42	32,02	1.834,12
MASIO	1.519	38,05	56,37	91,75	161,16	1.335,80	36,02	1.417,81	137,52	11,70	58,38	3.344,57
OVIGLIO	1.307	32,74	48,50	78,95	138,67	1.149,37	30,99	1.219,93	118,32	10,07	50,24	2.877,78
PIETRAMARAZZI	920	23,04	34,14	55,57	97,61	809,04	21,82	858,71	83,29	7,09	35,36	2.025,68
PIOVERA	823	20,61	30,54	49,71	87,32	723,74	19,52	768,18	74,51	6,34	31,63	1.812,10
PREDOSA	2.087	52,27	77,45	126,06	221,43	1.835,30	49,49	1.947,97	188,94	16,07	80,22	4.595,20
QUARGNENTO	1.421	35,59	52,74	85,83	150,76	1.249,62	33,70	1.326,34	128,64	10,94	54,62	3.128,79
QUATTORDIO	1.706	42,73	63,31	103,05	181,00	1.500,25	40,45	1.592,35	154,44	13,14	65,57	3.756,31
SEZZADIO	1.275	31,93	47,32	77,01	135,27	1.121,23	30,23	1.190,07	115,43	9,82	49,01	2.807,32
SOLERO	1.695	42,45	62,90	102,38	179,83	1.490,58	40,19	1.582,09	153,45	13,06	65,15	3.732,09
TOTALE	124.449	3.117,00	4.618,50	7.517,05	13.203,70	109.440,00	2.951,04	116.158,84	11.266,42	958,54	4.783,30	274.014,39

L'Area amministrativa è ripartita in quattro Unità Organizzative e precisamente:

- U.O. Contabilità Finanziaria e dei Costi / Ufficio tutele e deleghe
- U.O. Economato/Provveditorato
- U.O. Personale
- U.O. Affari Generali, Segreteria, Organi Collegiali, Protocollo
- Ufficio stipendi

L'Area Amministrativa nel suo complesso provvede a garantire l'espletamento centralizzato di tutte le attività funzionali all'erogazione dei servizi da parte dell'Ente. Il CISSACA non dispone di alcuna consulenza ad eccezione di quelle obbligatorie relative alla nomina del responsabile Servizio Prevenzione e protezione affidato al Dott. Furio Pruzzo e all'incarico di Medico competente assegnato al Dott. Pestarino attraverso una convenzione con l'ASL-AL.

A) U.O. CONTABILITÀ FINANZIARIA E DEI COSTI

Svolge, tramite un Istruttore Direttivo Contabile, in qualità di responsabile, n. 2 Istruttori Amministrativi, funzioni di gestione e controllo dell'attività economico-finanziaria dell'Ente.

	Attività		
	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010
Fornitori	3.084	3.704	4.322
Accertamenti	502	520	492
Reversali	1.015	1.103	1.081
Fatture entrata	201	226	228
Fatture spese	3.143	2.563	2.492
Impegni	1.504	1.551	1.309
Mandati	7.797	8.164	8.017
Determinazioni	76	86	10
Posta in entrata	880	1.200	1.232
Posta in uscita	1.262	1.480	1.669

A1) Ufficio Tutele

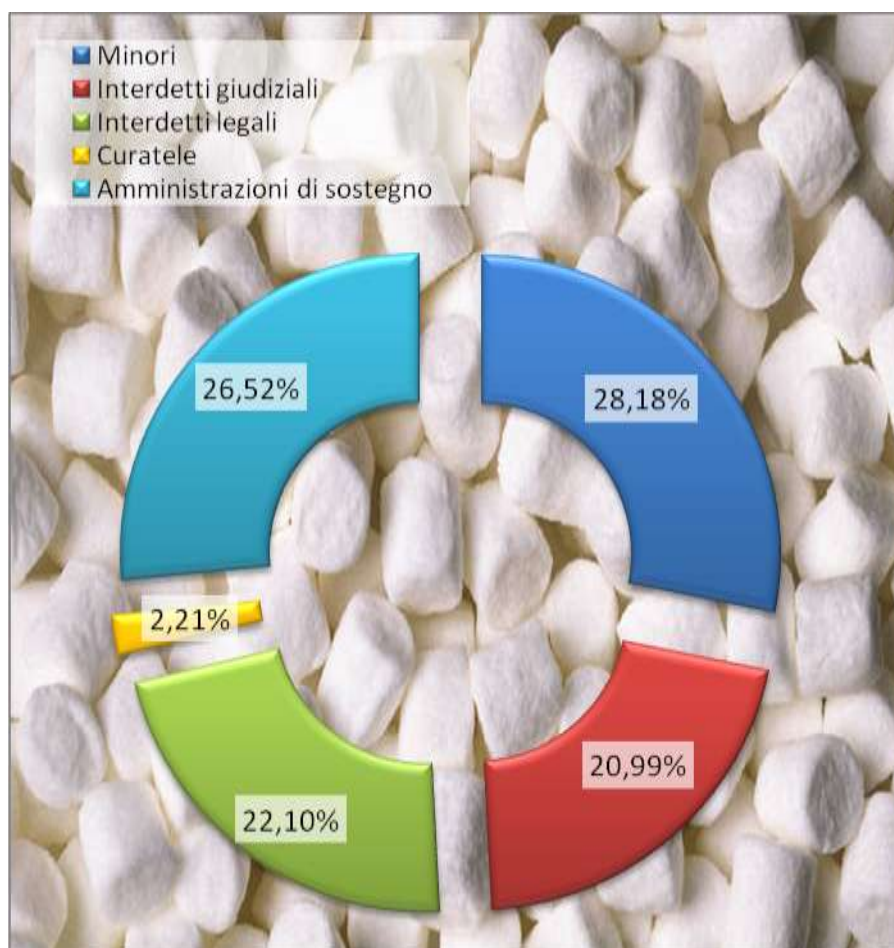
Il CISSACA ha istituito da alcuni anni all'interno dell'Unità Organizzativa Contabilità Finanziaria e dei Costi l'Ufficio Tutele che, supportato dal Servizio Sociale professionale, ha il compito di gestire le funzioni assegnate dal Tribunale Ordinario di Alessandria e dal Tribunale per i Minorenni di Torino relative alla gestione delle tutele legali e giudiziali, delle curatele e delle amministrazioni di sostegno a favore di minori e cittadini interdetti, inabilitati e amministrati. Le misure tutelari e di protezione sociale vengono assegnate all'Ente assistenziale in esecuzione all'art. 354 del C.C. laddove non vi siano parenti entro il quarto grado disponibili e/o degni di esercitare tale compito.

Riepilogando il Servizio Tutele presenta la seguente scansione:

- Procedure prima del deferimento di tutela/curatela/amm.ne di sostegno;
- Costruzione del fascicolo appena ricevuta la nomina;
- Definizione del progetto di tutela;
- Attuazione primo decreto parte economica corrente;
- Attuazione primo decreto situazione di vita;

- Attuazione primo decreto patrimonio immobiliare e mobiliare;
- Gestione ordinaria;
- Gestione straordinaria.

UTENTI IN CARICO AL SERVIZIO							
Comune	Minori	Interdetti Giudiziali	Interdetti Legali	Soggetti in Curatela	Amministrazioni di sostegno	Nuove segnalazioni	Tot.
Alessandria	46	38	40	4	42	9	179
Castelspina						1	1
Felizzano					2		2
Gamalero					1		1
Bergamasco					1	1	2
Quargento					1		1
Sezzadio	1						1
Predosa	2				1		3
Lu M.to	1						1
Bistagno	1						1
TOTALE	51	38	40	4	48	11	192



B) U.O. ECONOMATO E PROVVEDITORATO

Tramite un Istruttore Direttivo Amministrativo, in qualità di responsabile, un Istruttore Amministrativo e 3 Esecutori Tecnici, questo servizio gestisce la cassa economale, provvede all'approvvigionamento delle attrezzature e dei materiali necessari al funzionamento dell'Ente, curando inoltre la manutenzione dei beni mobili e immobili di proprietà o in uso consortile.

L'Istruttore Direttivo Amministrativo, in qualità di rappresentate dei lavoratori per la sicurezza, coordinandosi con il Medico Competente e il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione, si occupa dell'attuazione del Decreto Legislativo 09.04.2008 n. 81, che prescrive misure per la tutela della salute e per la sicurezza dei lavoratori durante il lavoro, in tutti i settori di attività privati o pubblici.

ATTIVITÀ			
	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010
Buoni d'ordine	33	51	44
Determinazioni	87	82	117
Rendiconti cassa economale CISSACA	4	2	4
Rendiconti cassa economale "N. Basile"	4	2	0

C) U.O. PERSONALE

All'U.O. sono assegnati un Istruttore Direttivo Amministrativo, in qualità di responsabile e un Istruttore Amministrativo che curano la gestione giuridico-economico-normativa dei dipendenti.

ATTIVITÀ		
	Anno 2009	Anno 2010
Contratti personale dipendente	3	9
Determinazioni	70	83
Contratti CO.CO.CO	2	2
Concorsi	1	2
Iscrizioni INAIL	98	334
Certificazioni ritenute d'acconto	22	12
Comunicazioni assenze alla P.A.	6	12
Adempimenti Enti Previdenziali	24	25
CUD	94	263
Comunicazioni in entrata	196	249
Comunicazioni in uscita	212	210

D) U.O. AFFARI GENERALI, SEGRETERIA, ORGANI COLLEGIALI, PROTOCOLLO

Espleta le funzioni inerenti la predisposizione di tutti gli atti dirigenziali e degli Organi Collegiali, le attività di segreteria e centralino telefonico, la gestione del protocollo della corrispondenza in entrata e in uscita. Le attività suddette vengono svolte da un Istruttore Direttivo Amministrativo in qualità di responsabile, da un Istruttore Amministrativo, da due Esecutori Amministrativi di cui uno impiegato a tempo parziale e da un Ausiliario.

ATTIVITÀ			
	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010
Determinazioni	89	85	151
Delibere C.d.A.	42	42	43
Delibere Assemblea	12	16	19
Corrispondenza in entrata	6.804	6.873	7.043
Corrispondenza in uscita	4.805	4.757	4.357

E) UFFICIO STIPENDI

L'elaborazione degli stipendi è affidata all'U.O. personale e all'U.O. Contabilità finanziaria e dei costi.

ATTIVITÀ			
	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010
Cedolini	941	1.964	1.896

FINALITÀ CONSEGUITE DALL'AREA

A) REGOLAMENTO SULL'ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E SERVIZI A SEGUITO DELL'ANALISI ORGANIZZATIVA

A seguito della conclusione del percorso di accompagnamento dell'analisi organizzativa, nel quale sono stati coinvolti gli operatori dell'Ente, si è provveduto con deliberazione del Consiglio di Amministrazione all'adeguamento del "Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi", nel quale sono state modificate le parti del Regolamento suddetto riguardanti l'organizzazione del Consorzio.

B) ATTIVITÀ DI FORMAZIONE A SUPPORTO DELL'ORGANIZZAZIONE

Poiché l'effettiva attuazione dell'analisi organizzativa si è avviata alla fine dell'anno 2010, in seguito al definitivo recepimento della stessa nel Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi, non è stato possibile attivare il percorso formativo ipotizzato.

C) ADEMPIMENTI AI SENSI DEL D.LGS 150 DEL 27 OTTOBRE 2009

Sulla scorta di quanto previsto dal D.lgs 150/2009, si è provveduto ad inserire quale parte integrante del proprio Regolamento di organizzazione, un apposito Capo dedicato al Sistema di valutazione della Performance dei dipendenti, finalizzato ad una valutazione delle prestazioni rese sempre più basata sulla qualità delle prestazioni stesse e sull'ottenimento degli obiettivi che L'ente si pone nell'ambito della Programmazione annuale.

D) CONTRATTO INTEGRATIVO DECENTRATO

Nel corso dell'anno 2010 la Delegazione Trattante di parte pubblica ha sottoscritto con le OO.SS. il Contratto Integrativo Decentrato per gli anni 2010-2013, con il quale sono state definite, ai sensi della normativa di settore vigente, le modalità di ripartizione del Fondo delle risorse decentrate nonché la disciplina di alcuni istituti in materia di personale.

E) TUTELE, CURATELE E AMMINISTRAZIONI DI SOSTEGNO

Nel mese di settembre l'Amministrazione ha stipulato una convenzione con l'Associazione Egida. Gli operatori di tale Associazione oltre a prestare un'attività di consulenza e supporto nella predisposizione dei fascicoli dei soggetti per i quali è stata disposta una misura di protezione, si sono occupati della stesura dei rendiconti di alcuni soggetti la cui situazione patrimoniale si presentava particolarmente complessa. A conclusione dell'anno 2010 si è ritenuto di ripensare alle modalità di collaborazione con Egida al fine di rendere la collaborazione medesima più efficace per l'organizzazione dell'Ufficio Tutele.

F) PROPRIETÀ

Per quanto riguarda il trasferimento della proprietà dei locali di Via Galimberti in capo al Consorzio, a seguito dei provvedimenti adottati in merito dall'Amministrazione Provinciale, e trasmessi alla Regione Piemonte, si è in attesa della Deliberazione della Giunta Regionale che sancirà l'acquisizione in proprietà dei locali.

FUNZIONE N. 04
“FUNZIONI DI ISTRUZIONE PUBBLICA”

PROGRAMMA 03 “FORMAZIONE”

INTERVENTI	2009	PREVISIONI 2010	2010
Trasferimenti	4.803,17	0,00	0,00
TOTALE	4.803,17	0,00	0,00

CORSO PER OPERATORI SOCIO SANITARI

È stato richiesto e finanziato dalla Provincia di Alessandria un corso base per Operatori Socio Sanitari che avrà la sua naturale conclusione nel mese di giugno 2011. Sono stati selezionati 30 allievi più una “riserva” di 5 candidati. Le docenze sono state affidate ad esperti sui temi dei servizi socio sanitari e delle politiche sociali, inclusi operatori sociali del CISSACA.

FUNZIONE N. 10
“FUNZIONI NEL SETTORE SOCIALE”

PROGRAMMA 04 “SERVIZI PER I MINORI”

INTERVENTI	2009	PREVISIONI 2010	2010
Personale	62.817,15	59.761,70	116.257,98
Beni consumo	868,00	799,74	192,19
Prestazione servizi	3.592.035,68	3.292.109,48	3.143.653,59
Trasferimenti	585.517,70	405.890,05	553.104,92
Imposte e tasse	5.853,21	3.855,35	7.839,08
TOTALE	4.247.091,74	3.762.416,32	3.821.047,76
Conto capitale	1.410,00	0,00	0,00

A) SERVIZIO EDUCATIVO TERRITORIALE (SEM)

Il territorio si caratterizza per una consistente presenza di nuclei multi-problematici che sono causa di emarginazione sociale, di dispersione ed evasione scolastica da parte di minori della fascia pre-adolescenziale ed adolescenziale.

Finalità del SEM è far emergere, attraverso la costruzione e l'organizzazione di una rete di risposte, le risorse presenti nel minore e nella sua famiglia, agendo nel contesto di vita e di relazione. L'ideazione di un lavoro a supporto dei nuclei familiari e l'elaborazione del lavoro di comunità sono strategie professionali finalizzate alla realizzazione di azioni di prevenzione del disagio minorile e familiare e al contrasto dell'incremento esponenziale di conflittualità e aggressività tra pari e tra generazioni diverse, quale unico strumento di comunicazione e di identificazione utilizzato da minori in età sempre più precoce.

COMUNE	N. UTENTI	INTERVENTI			COSTO
		P	A	F	
Alessandria	58	10.880	249	582	336.211,22
Bosco M.go	1	254	4	23	8.044,87
Castellazzo B.da	1	127	2		3.752,79
Felizzano	2	643	10	44	20.049,38
Frugarolo	1	178	7	29	5.950,54
Oviglio	1	193	1	27	6.282,98
Piovera	1	102	5	14	3.350,18
Predosa	1	22	2		650,09
Quargnento	4	905	16	100	29.065,69
Rapallo	1	11	9		384,14
TOTALE	71	13.313	305	817	413.741,88

P - presenza A - assenza F - famiglia

B) CENTRO DIURNO PER MINORI “CENTRO ANCH’IO” DI ALESSANDRIA

L'utilizzo di questo centro diurno ha completato la rete di servizi educativi proposti come risposta all'insieme di problematiche riguardanti i minori compresi nella fascia di età 3 - 14 anni. Il centro diurno del Progetto A denominato “C'entro Anch'io” accoglie in genere minori provenienti dai quartieri della città di Alessandria.

La progettazione educativa ha una costante attenzione, in considerazione della eterogeneità dei bisogni, della necessità di risposte differenziate e di un lavoro di rete più diffuso. Inevitabilmente l'équipe educativa deve “far proprie” alcune caratteristiche quali:

- la flessibilità;
- l'adattamento al cambiamento;
- la capacità di integrazione;
- la capacità di evolvere senza perdere di vista la propria identità.

Il centro viene riconosciuto dai minori come punto di riferimento stabile, come spazio protetto in cui confrontarsi, connotandosi come contenitore affidabile.

Considerato che il Centro copre le ore pomeridiane, che i ragazzi frequentano senza la presenza dei genitori, emerge l'esigenza di valorizzare i rapporti con le famiglie, in quanto soltanto lavorando con esse è possibile fissare obiettivi raggiungibili e quindi gratificanti per i minori, che altrimenti rischierebbero di sentirsi in situazione di ulteriore isolamento e di ricevere stimoli educativi contrastanti.

COMUNE	N. UTENTI	COSTO
Alessandria	18	116.290,71
Bosco M.go	1	9.657,36
Frugarolo	2	2.414,34
Solero	1	9.657,36
TOTALE	22	138.019,77

C) CENTRO DIURNO AGGREGATIVO SALESIANO

Il centro diurno aggregativo, presso l'Istituto Salesiano Don Bosco, risponde in modo specifico ai bisogni di pre adolescenti e adolescenti che vivono con difficoltà la propria crescita personale e sociale e che si trovano in una situazione a rischio di emarginazione. Destinatari del servizio sono minori dai 6 ai 15 anni residenti nel quartiere Cristo.

Obiettivi specifici del centro sono quelli di:

- inserire il ragazzo in un gruppo perché possa capire le dinamiche che lo caratterizzano e ridurre i rischi di devianza;
- tutelare il minore dai gruppi formati esclusivamente da minori problematici, proponendo modelli alternativi positivi;
- attuare una rete di lavoro comprendente figure professionali diverse quali assistente sociale, operatori del servizio di neuropsichiatria infantile e della scuola;
- promuovere la crescita culturale curando sia la parte scolastica sia quella extra scolastica.

Degno di nota è lo stile educativo del Centro che, ispirandosi al pensiero di Don Bosco, propone modalità di aggregazione semplici e libere, ponendosi nei confronti del quartiere come risorsa forte, stabile e capace di “accogliere” tutti, coerentemente con il pensiero pedagogico salesiano.

Attraverso attività quotidiane di sostegno ai compiti scolastici, di laboratorio di teatro, di danza e di apertura alla città con l'organizzazione di serate a tema e di manifestazioni aggregative, si è dato al quartiere una risorsa di significativo impatto, anche in considerazione della buona prassi metodologica instaurata con gli operatori sociali del relativo distretto.

Questo spazio modulare e flessibile, un po' lontano dalla connotazione tipica del servizio sociale, restituisce al minore inserito tramite gli assistenti sociali, una connotazione di "normalità" garantita dalla frequenza di un luogo più assimilabile alle realtà oratoriali e aggregative giovanili.

COMUNE	N. UTENTI	COSTO
Alessandria	24	62.000,00

D) PROGETTO INTERVENTI A DOMICILIO E DI EDUCATIVA TERRITORIALE PER DISABILI MINORI GRAVI E GRAVISSIMI (ETH)

La professionalità e l'esperienza maturata dagli operatori sociali, nonché il compito dell'Ente di informare il cittadino rispetto ai servizi erogati, ha consentito di conoscere e prendere in carico situazioni di minori con grave disabilità in età sempre più precoce, grazie anche al rapporto sviluppato con l'ASO e con l'ASL-AL.

In relazione all'età dei minori si è optato per sviluppare un servizio di educativa di prossimità con l'intento di progettare interventi che includessero le figure genitoriali quali caregivers fondamentali nel progetto educativo-relazionale.

Tale scelta ha orientato gli operatori a specializzarsi verso un intervento domiciliare e territoriale, a supporto del nucleo familiare, per prevenire la precoce istituzionalizzazione e nell'ottica del sostegno e valorizzazione delle responsabilità familiari. Il Servizio di educativa territoriale handicap si è dimostrato ancora una volta un riferimento prezioso per la presa in carico di nuclei familiari con figli minori disabili in situazione di gravità.

COMUNE	N. UTENTI	INTERVENTI				COSTO
		H Ed.	H. Dom.	Pasti	Trasp	
Alessandria	38	4.341,59	4.116,13	869	721	323.263,98
Bosco M.go	1	102,00	132,50			8.630,93
Carentino	1	163,00	38,00	4	17	8.270,69
Castelletto M.to	1	2,00	74,00			2.464,45
Felizzano	3	262,00	450,20			25.699,70
Frascaro	1	3,00	188,00	36		6.284,34
Oviglio	1	12,50	267,50	34	34	9.337,04
Quargnento	2	317,00	179,80	43	48	19.637,69
Sezzadio	2	3,50	152,50	99	108	5.676,12
Solero	2	140,00	28,50	248	204	8.277,03
TOTALE	52	5.346,59	5.627,13	1.333	1.131	417.541,97

H Ed. - ore educatore

H Dom. - ore operatore socio sanitario

Trasp - trasporto

E) COMUNITÀ RESIDENZIALI PER MINORI

Le comunità residenziali gestite dal Consorzio sono attualmente "Il Pulcino" che ospita minori in fascia di età 0/5 anni, il "Galletto" che ospita minori in fascia di età 6/17, e la "casa di accoglienza mamma e bambino" denominata "La Casetta delle Api".

E1) PRESIDIO RESIDENZIALE "IL PULCINO"

Si sono realizzati momenti di scambio-riflessione con tutto il personale e il supervisore in merito ai provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria e all'attuazione della legge 149/2001 che riguarda il "giusto processo" ai minori.

COMUNE	N. UTENTI		GIORNI		COSTO
	Bambini	Mamme	Bambini	Mamme	
Alessandria	16	1	2.086	32	281.983,70
ASL Casale	3		131		17.495,05
Biella	1		155		20.700,25
Bosco M.go	1	1	115	115	27.571,25
Castellazzo B.da	2		230		30.716,50
CISA	1		7		934,85
CISSABO	2		418		55.823,90
Intesa	1		51		6.811,05
TOTALE	27	2	3.193	147	442.036,55

E2) PRESIDIO RESIDENZIALE "CASETTA DELLE API"

La scelta di attivare presidi di tipo residenziale a gestione "familiare" si inserisce nel programma di gestione di servizi per minori, che si trovano in condizioni di particolare disagio sociale, quali risorse utili alla collocazione transitoria dei minori stessi e alla loro osservazione educativo relazionale. Risultano di particolare funzionalità quali strumenti del servizio sociale professionale, anche quando vengono utilizzate nelle situazioni sottoposte a valutazione o prescrizione da parte dell'Autorità Giudiziaria. Va evidenziato che da alcuni anni il Tribunale dei Minori privilegia provvedimenti di inserimento di minori con la propria madre, se consenziente, nell'ottica di favorire il processo valutativo da parte dei servizi nella direzione di ottimizzare i fattori del percorso, compresa la durata dello stesso, particolarmente significativa nella prima infanzia. Si sono realizzati momenti di scambio-riflessione con tutto il personale e il supervisore sui provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria. e l'attuazione della legge 149/2001 che riguarda il "giusto processo" ai minori.

COMUNE	N. UTENTI		GIORNI		TOTALE		
	Bimbi	Mamme	Bimbi	Mamme	Utenti	Giorni	Costo
Alessandria	5	4	626	555	9	1.181	121.471,76
Bosco M.go	1	1	31	31	2	62	6.377,01
CONISA	1	1	297	297	2	594	61.095,87
CSP Novi L.re	1	1	334	334	2	668	68.707,14
TOTALE	8	7	1.288	1.217	15	2.505	257.651,78

E3) Comunità Minori 6/17 - Il Galletto

La struttura residenziale il Galletto funziona a pieno regime. Il responsabile tecnico professionale dell'ente con il coordinatore del personale della Cooperativa Sociale Azimut ha svolto attività di programmazione e preparazione sia sul versante dei contenuti professionali che

di quelli metodologici. Anche in questo contesto si sono realizzati momenti di scambio-riflessione con tutto il personale e il supervisore sui provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria e l'attuazione della legge 149/2001 che riguarda il "giusto processo" ai minori.

COMUNE	N. UTENTI	GIORNI	COSTO
Alessandria	10	1.932	230.304,06
C.S.S. Verbanò	1	302	35.999,91
Cairo Montenotte	2	280	33.377,40
Felizzano	2	614	73.191,87
Predosa	2	588	70.092,54
TOTALE	17	3.716	442.965,78



F) INTEGRAZIONE RETTE PER RICOVERI DI MINORI

Si ricorre all'inserimento di minori presso comunità diverse da quelle gestite dal CISSACA quando, per carenza di posti disponibili o per particolari problematiche personali o del contesto, si valuti l'opportunità, a cura dei servizi coinvolti, di un allontanamento dall'ambito territoriale del Consorzio. Nell'anno 2010 i minori collocati in comunità esterne sono stati complessivamente n. 33 cui vanno sommate le mamme con bimbi in regime di protezione, inseriti in strutture convenzionate site in ambiti territoriali consortili ed extra-consortili.

COMUNE	N. UTENTI				COSTO				TOTALE	
	Bimbi	Art. 18	LR 1 - art 5 - c 4	Mamme	Bimbi	Art. 18	LR 1 - art 5 - c 4	Mamme	Utenti	Costo
Alessandria	29	1	1	3	270.165,05	23.463,08	1.120,00	8.221,00	34	302.969,13
Castellazzo B.da	1				25.101,05				1	25.101,05
Domodossola	1				1.463,81				1	1.463,81
Torino	1				7.551,44				1	7.551,44
Sezzadio	1				20.822,91				1	20.822,91
TOTALE	33	1	1	3	325.104,26	23.463,08	1.120,00	8.221,00	38,00	357.908,34

G) AFFIDAMENTO FAMILIARE

La legge n. 184/83 e s.m.i. sancisce che “il minore ha diritto di essere educato nell’ambito della propria famiglia” e che quando ciò non è realizzabile possa essere affidato ad un altro nucleo, o ad una persona singola o ad una comunità di tipo familiare, al fine di assicurargli il mantenimento, l’educazione e l’istruzione.

L’affidamento, per il suo carattere di temporaneità, si pone quindi come un intervento di aiuto nei confronti di un minore e del suo nucleo familiare, nell’ambito di un progetto finalizzato al superamento di transitorie condizioni di difficoltà, che hanno determinato l’allontanamento del minore stesso dalla famiglia d’origine.

È inoltre previsto che l’affidamento possa essere realizzato anche in forma diurna, nei casi in cui non si renda necessario un totale allontanamento del minore dalla propria famiglia, ma quest’ultima necessiti, per periodi e motivi diversi (malattia, mancanza di un genitore, ecc.), di forme di appoggio nella custodia o assistenza diurna dei figli.

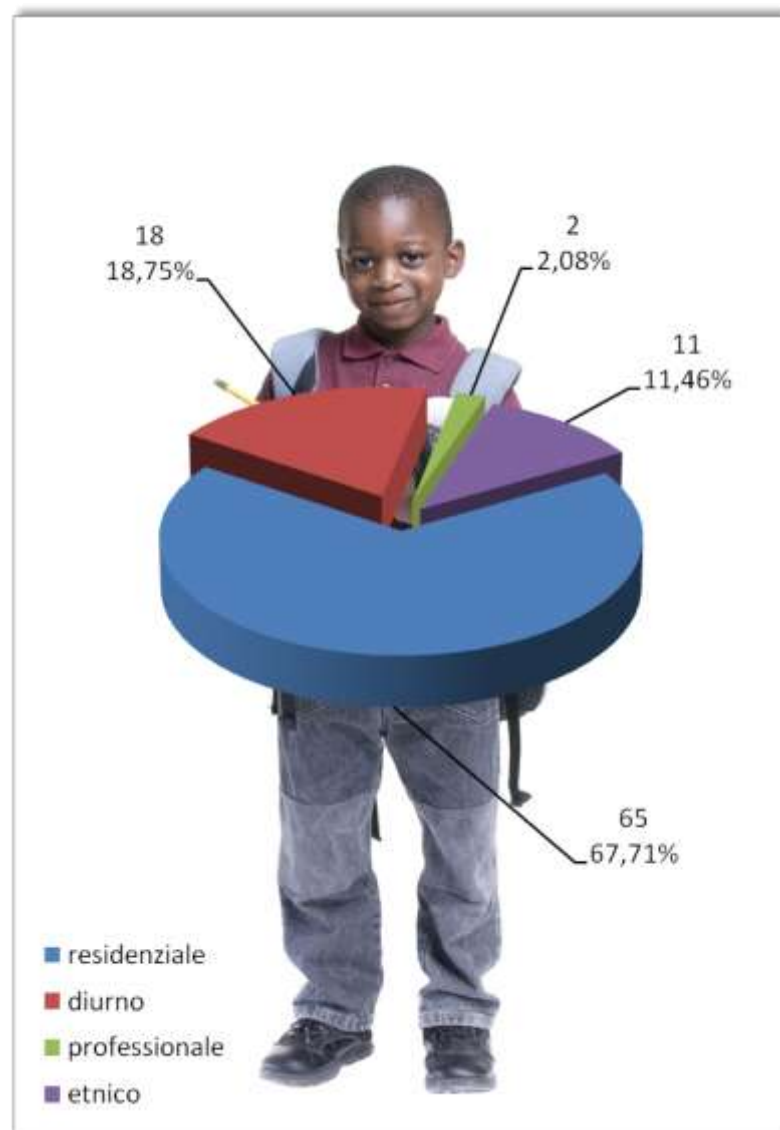
H) AFFIDO ETNICO

È stato pensato come valida e percorribile alternativa alla collocazione in struttura del minore straniero non accompagnato presso parenti adulti in grado di occuparsi di lui. Prevede l’attivazione di una rete sociale all’interno del suo gruppo etnico di appartenenza con l’intervento e l’ausilio del mediatore culturale o di altri operatori etnici, che facilitino l’integrazione delle diverse culture.

Per il minore è più facile inserirsi in una famiglia del suo stesso gruppo etnico, che spesso ha un’organizzazione familiare e regole diverse rispetto alla famiglia italiana. Viene comunque sempre segnalato al Comitato per minori stranieri che esprime parere in ordine alla permanenza in Italia del minore.

AFFIDAMENTI FAMILIARI ANNO 2010

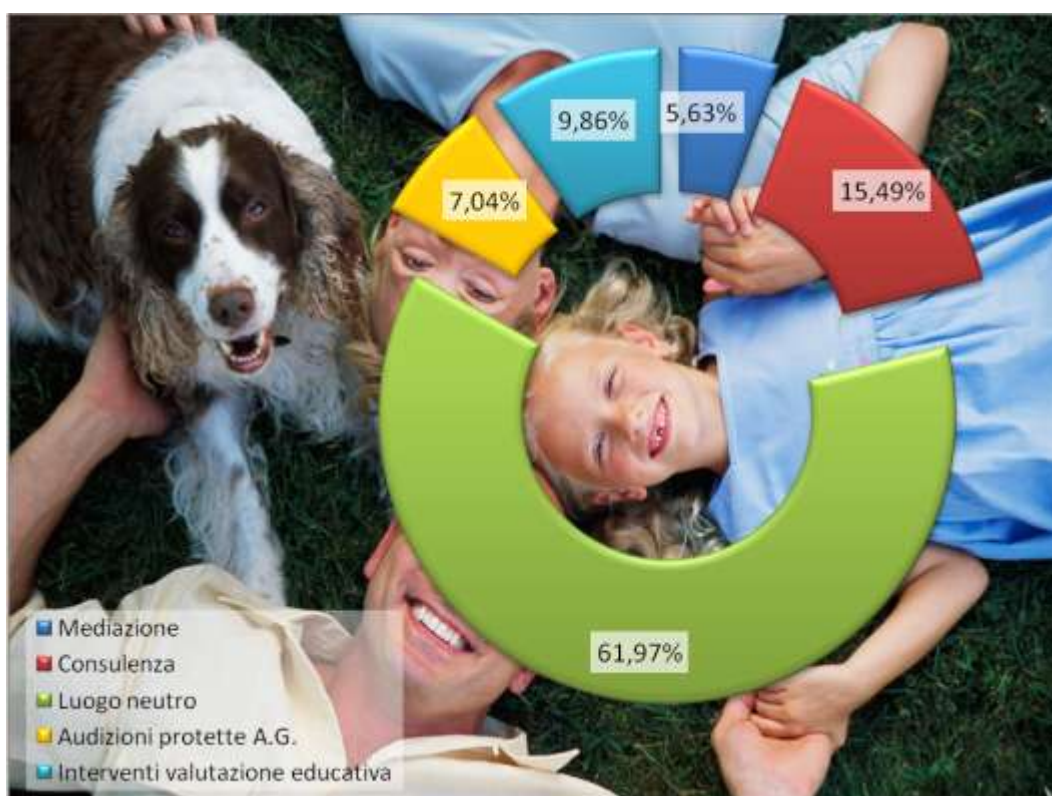
COMUNE	RESIDENZIALE				DIURNO		PROFESSIONALE		ETNICO				COSTO	
	eterofamiliare		parafamiliare						eterofamiliare		parafamiliare			
	utenti	costo	utenti	costo	utenti	costo	n. utenti	costo	utenti	costo	utenti	costo	utenti	costo
Alessandria	22	128.649,35	34	137.350,13	18	31.744,51	2	28.255,38			10	16.533,45	86	342.532,82
Bosco M.go	1	5.400,00	2	8.640,00									3	14.040,00
Castellazzo B.da			1	5.400,00									1	5.400,00
Felizzano	1	5.400,00											1	5.400,00
Predosa	2	7.200,00											2	7.200,00
Quargnento											1	0,00	1	0,00
Sezzadio	2	3.420,00											2	3.420,00
TOTALE	28	150.069,35	37	151.390,13	18	31.744,51	2	28.255,38	0	0,00	11	16.533,45	96	377.992,82



M) SERVIZIO PER LA FAMIGLIA

Presso il Servizio per la Famiglia, operante nella sede cittadina con accesso in Via Don Stornini n. 17, si svolgono attività di *mediazione* e *consulenza familiare* finalizzate al sostegno della genitorialità. In un locale adiacente, appositamente attrezzato, funziona lo *spazio di incontro in luogo neutro*, la stessa sede viene utilizzata anche per le *audizioni protette* di minori e per gli *incidenti probatori* in cui sono coinvolti minori, da parte dell'Autorità Giudiziaria. Per la realizzazione di tali interventi il Tribunale richiede la presenza dell'assistente sociale e/o dell'educatore di luogo neutro oppure di un consulente tecnico d'ufficio nominato dal Giudice.

	Mediazione	Consulenza	Luogo neutro	Audizioni protette Autorità Giudiziaria	Interventi valutazione educativa
Alessandria	3	9	31	4	5
Lu M.to			1		
Predosa			2		1
Tortona				1	
Castelnuovo S.		1			
Castelletto M.to	1	1			
Oviglio					1
Piova M. (TO)			1		
Bistagno			1		
Arquata			1		
Carentino			1		
Biella			1		
Casale M.			1		
Condove (TO)			1		
Cairo M. (SV)			2		
Totale	4	11	44	5	7



N) ADOZIONE NAZIONALE ED INTERNAZIONALE

Le adozioni nazionali ed internazionali rientrano tra le funzioni previste dalla legislazione e si realizzano attraverso le seguenti attività:

- attività istruttoria rivolta alle coppie che presentano dichiarazione di disponibilità all'adozione;
- fase dell'abbinamento minore - coppia;
- affidamento a rischio giuridico e/o affidamento preadottivo;
- conclusione della procedura per quanto concerne l'adozione internazionale, oltre al rapporto con il tribunale per i minorenni, previsto anche per l'adozione nazionale, viene mantenuto uno stretto rapporto con l'Ente autorizzato.

	Dichiarazioni di disponibilità	Attività istruttorie e approfondimenti	Abbinamenti	Affidamenti pre-adottivi in corso
Alessandria	15	15	1	1
San Giuliano	3	3		
Litta Parodi	1	1		
Abazia di Masio	1	1		
Gamalero	2	2		
Castellazzo				1
Mandrogne	2			1
Castelletto M.to	2			1
Villa del Foro	1			
Predosa			1	
Valmadonna			1	
Valenza			1	
Masio			1	
Totale	27	22	5	4

O) ASSISTENZA EDUCATIVA SCOLASTICA (AES)

Il Servizio di Assistenza Educativa Scolastica garantisce le seguenti prestazioni:

- assistenza educativa: ha carattere di prevenzione secondaria e terziaria in relazione al livello di gravità dell'handicap e delle conseguenze funzionali del deficit. In particolare l'assistenza educativa assume funzioni primarie per i soggetti portatori di handicap fisico, sensoriale, e pluriminorati per consentire la comunicazione e la relazione con l'ambiente;

- accompagnamento: è previsto da casa a scuola e viceversa su scuolabus comunale attrezzato per portatori di handicap o su automezzo attrezzato fornito su convenzione dall'A.T.M.. L'attività di accompagnamento, svolta dall'assistente-educatore, è prevista esclusivamente per soggetti non vedenti, portatori di handicap motorio e portatori di handicap psichico e psicofisico per i quali sia previsto un progetto di progressiva autonomia di spostamento.

L'assistente-educatore è di norma impegnato in attività presso un solo plesso scolastico, o presso scuole afferenti al medesimo Circolo Didattico.

A seguito del lavoro di analisi e valutazione operato dal servizio sociale professionale, è stato possibile individuare gli interventi idonei al perseguimento dell'efficace ed economico utilizzo delle risorse umane e finanziarie, determinando le condizioni per richiedere all'Amministrazione Provinciale di assumersi l'onere per la presa in carico degli allievi disabili ultra sedicenni.

COMUNE	N. UTENTI	ORE	COSTO
Alessandria	103	35.155,40	646.977,49
Castelletto M.to	1	344,49	6.252,49
CISS	1	421,20	7.644,78
Felizzano	1	27,90	506,39
Oviglio	1	535,78	9.724,41
Predosa	1	529,34	9.607,52
Quargnento	1	29,51	535,61
Sezzadio	1	232,34	4.216,97
Solero	3	264,27	4.796,50
TOTALE	113	37.540,23	690.262,15

FINALITÀ CONSEGUITE DALL'AREA

A) ASSISTENZA EDUCATIVA SCOLASTICA

Il Servizio AES, così come previsto dalla relazione revisionale, è stato proposto ed esteso ai piccoli comuni che hanno aderito alla formula della delega di funzione, secondo le procedure previste dall'Ente. Sono stati organizzati incontri con i singoli comuni per dare conto delle finalità del servizio e delle modalità di rendicontazione e sono state condivise e concordate con gli Amministratori le situazioni da prendere in carico nei singoli plessi scolastici. Attualmente sono seguiti dal servizio 8 allievi disabili inseriti nelle scuole elementari e medie dei piccoli comuni consorziati. Inoltre il CISSACA ha gestito il servizi in convenzione con l'Amministrazione Provinciale per i ragazzi disabili frequentanti le scuole superiori.

B) SERVIZIO EDUCATIVO PER MINORI

Il Servizio educativo ha proseguito la sua attività di presa in carico con particolare attenzione professionale alle funzioni genitoriali, certi della necessità di lavorare sugli adulti per aiutare i bambini. Il Gruppo di genitori ha lavorato incontrandosi una volta ogni 15 giorni e la ricaduta sul benessere dei bambini in alcuni casi è stata visibile, in quanto la possibilità di avere uno spazio proprio per discutere e confrontarsi con altri genitori sui problemi adolescenziali ha rinforzato la capacità genitoriale. Inoltre la continuità del lavoro educativo garantita dagli stessi operatori che seguono e conducono il gruppo ha fatto sì che alcune criticità potessero essere elaborate con i bambini dagli stessi educatori professionali.

C) CENTRO AGGREGATIVO SANTO STEFANO

Nel 2010 ha avuto piena realizzazione il Centro aggregativo di Castellazzo Bormida, con l'apertura ai minori del Comune e dei piccoli paesi limitrofi per 3 pomeriggi alla settimana per 4 ore consecutive. L'accesso al centro è sempre stato lasciato libero in modo da potenziare la valenza aggregativa e spontanea e risultare una vera e propria risorsa naturale del territorio comunale. La frequenza dei minori è stata assidua e significativa numericamente e gli operatori hanno potuto, avvicinandosi ai comuni coinvolti, osservare e lavorare con nuclei familiari nuovi che hanno scelto di usufruire di questa possibilità. Sono stati organizzati momenti ludici di festa aperti al territorio, quale uno spettacolo teatrale e le feste per le ricorrenze, con particolare attenzione alle occasioni della primavera e dell'estate in considerazione dello spazio verde che è a disposizione del servizio e degli operatori. La Canonica di Santo Stefano è stata anche sede per la realizzazione del corso per animatori organizzato da Progetto A che ha visto la partecipazione, oltre che di altri giovani, di alcuni dei ragazzi presi in carico dal servizio educativo, con la possibilità di acquisire una qualifica e un'esperienza da spendere in attività professionali.

D) PREVENZIONE NELLE SCUOLE

Il servizio sociale, nell'ottica della prevenzione del disagio minorile, ha l'onbiettivo di sviluppare e raffinare i rapporti professionali con le scuole in particolare con nidi e materne comunali. Nell'ambito di un progetto multidisciplinare attivato nel 2009 e proseguito nel 2010, sono state organizzate, dal Comune di Alessandria, altre due giornate di formazione con un'agenzia specializzata sul disagio infantile, alle quali hanno partecipato quattro operatori sociali del CISSACA per la condivisione delle conclusioni del percorso formativo del 2009 e per ipotizzare prassi operative e metodologiche per la segnalazione di situazioni di rischio provenienti dalla scuola. Sono proseguiti, nel frattempo, incontri periodici tra Assistenti Sociali, Educatori e insegnanti, sia durante l'organizzazione delle riunioni, sia con singoli maestri che hanno fatto richiesta di incontro sui casi di particolare criticità.

E) SOSTEGNO ALLA DOMICILIARITÀ

Nell'ambito dell'analisi e della valutazione dei casi portati in commissione multidisciplinare per la redazione dei progetti individualizzati, particolare attenzione è stata posta ai nuclei che assistono figli con disabilità grave e che richiedono un onere assistenziale ed emotivo significativi. Nell'ottica dell'accoglimento della sofferenza e del sollievo alle famiglie si è data priorità, cercando di precedere le linee indicate dalla DGR 56/2010, che diventerà operativa nel 2011, alla realizzazione di servizi e sostegni economici individualizzati, che prevedono rapporto 1/1, laddove i genitori hanno segnalato una grave stanchezza psico fisica, proprio nell'ottica di ritardare il più possibile il ricovero in strutture specializzate, con costi economici e personali di elevata entità.

Sono stati realizzati progetti domiciliari durante la settimana e accolte domande di sollievo nei week end o per brevi periodi, in modo da aiutare i nuclei in momenti di particolare criticità. Gli educatori e gli OSS utilizzati per l'erogazione del servizio sono già conosciuti dall'Ente e dalle famiglie, mentre per i ricoveri sono state utilizzate le strutture del territorio per cercare di preservare la relazione affettiva tra i componenti del nucleo.

F) SERVIZIO PER LA FAMIGLIA

Le attività del Servizio per la Famiglia, come sostegno alle funzioni genitoriali, sono proseguite con interventi mediazione familiare, consulenza familiare, incontri in luogo neutro. Si sono realizzate anche audizioni protette di minori e disabili residenti nel territorio del CISSACA e residenti in altri Consorzi, da parte dell'A.G. ordinaria.

L'ampliamento dei locali del servizio, più adeguati e funzionali, ha consentito la programmazione e la realizzazione di ulteriori attività rivolte alla genitorialità naturale, adottiva e la pianificazione di laboratori per genitori separati, condotti dagli operatori in possesso della specializzazione prevista.

G) PROTOCOLLO DI INTESA CON IL CONSULTORIO UCIPEM E IL CONSULTORIO DELL'ASL-AL DISTRETTO DI ALESSANDRIA PER INTERVENTI A SEGNO DELLA GENITORIALITÀ

Il protocollo di intesa tra i Soggetti sopra indicati ha consentito di implementare le attività a sostegno della genitorialità con la cooperazione tra le diverse professionalità messe a disposizione dai vari Enti e Servizi che partecipano all'intesa. La supervisione, la formazione e la consulenza professionale comune, ha consentito oltre alla ri-lettura e alla riflessione delle situazioni in carico, la programmazione e l'impostazione di nuove attività, quali risposte mirate ad una domanda sempre più complessa e articolata, che richiede sinergie qualificate e multi professionali.

H) COMUNITÀ RESIDENZIALI PER MINORI

A seguito dell'espletamento della gara d'appalto, l'aggiudicazione della gestione integrata della Comunità mamma-bambino "La casetta delle api" e della Comunità 0-5 anno "Il Pulcino" ha consentito di dare continuità ad una formula che prevede una omogenea supervisione rivolta agli operatori, una metodologia di lavoro univoca e condivisa. L'attività delle Strutture si colloca all'interno di un progetto che- in collaborazione con i servizi sociali dell'Ente- determina la costruzione di una rete di interventi integrati con tre momenti salienti: inserimento ed accoglienza; permanenza; conclusione del progetto e dimissione del/degli utenti, che può prevedere il passaggio all'altra Struttura.

La metodologia di lavoro per progetti vede ogni progetto individualizzato, come completamento del progetto sociale del servizio inviante, con modalità di raccordo con i Servizi e le diverse realtà istituzionali: servizio sociale inviante, ASL, ASO, Tribunale per i Minorenni, Agenzie scolastiche. La gestione integrata delle due strutture, rende più agevole e facilitante il "passaggio" di ospiti da una Struttura all'altra, possibilità frequente, sia perché spesso viene

disposta dall'Autorità Giudiziaria, sia perché viene previsto nell'ambito del progetto di aiuto da parte del Servizio Sociale Professionale, titolare della singola situazione.

I) AFFIDAMENTO FAMILIARE E CAMPAGNA AFFIDO

L'affidamento, come risorsa alternativa all'inserimento del minore in comunità, per un periodo transitorio, viene individuato come forma di aiuto in quelle situazioni in cui esiste la possibilità di recupero delle capacità genitoriali da parte della famiglia d'origine, se possibile, in un tempo ragionevolmente non lungo.

In considerazione di nuovi bisogni di sostegni familiari, si è implementato la forma dell'affidamento diurno e altre forme di appoggio e sostegno pomeridiano e/o per brevi periodi da parte di famiglie e/o singoli che si rendono disponibili a supportare sia il minore che la loro famiglia in difficoltà.

E' in questa direzione che è stata orientata l'attività di reperimento di risorse familiari di "appoggio", denominate "affidi educativi", attraverso la collaborazione con diversi Soggetti del privato sociale e del Volontariato.

Dopo la partecipazione dei rappresentanti tecnici del CISSACA al Primo Happening delle Famiglie Alessandrine, organizzato dall'Assessorato alle Politiche per la Famiglia, l'Educazione e la Solidarietà Sociale, si è iniziata una collaborazione con l'Associazione Famiglie per l'Accoglienza che fa parte del Forum delle Associazioni familiari della Provincia di Alessandria. Tale collaborazione è mirata alla sensibilizzazione e alla promozione dell'affido familiare nelle sue diverse forme, anche attraverso la partecipazione di operatori del CISSACA ad un percorso informativo organizzato dall'Associazione Famiglie per l'Accoglienza e rivolto a gruppi familiari interessati.

L) AFFIDO ETNICO

E' stato possibile continuare a sperimentare questa forma di aiuto nelle situazioni di minori stranieri, come valida alternativa all'inserimento in comunità. Ciò è stato possibile attraverso l'attivazione della rete sociale all'interno dello stesso gruppo etnico del minore interessato.

M) SERVIZIO FAMIGLIE PROFESSIONALI

Conclusa la fase di sperimentazione regionale del servizio famiglie professionali, il CISSACA ha garantito continuità e ha attivato nuove forme di affido professionale che consente di sostenere situazioni di minori particolarmente complesse, che necessitano di un aiuto di tipo familiare in possesso di professionalizzazione.

N) PROGETTO POST ADOZIONE A SOSTEGNO DELLA GENITORIALITÀ ADOTTIVA

Il progetto della costituzione del primo gruppo sperimentale di famiglie adottive sulla tematica del percorso post-adozione è stato realizzato ed è in fase di conclusione. Per un totale di n.9 incontri, a cadenza mensile, hanno partecipato n. 7 famiglie adottive condotte da un'assistente sociale specialista dell'equipe adozioni dell'Ente; per n.3 incontri è stata realizzata la co-conduzione di una psicologa esperta nel settore, ove erano previsti particolari approfondimenti. Parallelamente al gruppo di genitori adottivi si è realizzato un "gruppo di parola" a favore di n. 8 figli adottivi delle stesse coppie, per un totale di n. 6 incontri condotti da un educatore professionale dell'Ente di cui n. 5 in co-conduzione con una psicologa esperta nel settore. L'esperienza ha riscontrato un alto gradimento da parte dei partecipanti, che hanno richiesto di poter dare continuità, pur con differenti modalità. E' in fase di studio e pianificazione una forma prosecuzione degli incontri di gruppo, eventualmente auto condotte da parte delle coppie, con alcuni supporti dell'Ente.

O) PROTOCOLLO DI INTESA CON LE FORZE DELL'ORDINE

Alla firma del protocollo d'intesa con le Forze dell'Ordine mirato a intervenire in modo efficace e integrato nelle situazioni di grave rischio per i minori, come previsto, è seguito un percorso di formazione finanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Tortona a favore della Prefettura di Alessandria, gestito dallo Studio APS "Studio Analisi Psicologica" di Milano. Dalla conclusione della formazione è scaturita la decisione di programmare, a livello territoriale, momenti di incontro e raccordo permanente tra i Rappresentanti delle Forze dell'Ordine ed i Servizi Sociali e Sanitari delle varie zone del territorio della Provincia di Alessandria, al fine di concordare azioni mirate a prevenire situazione di grave rischio e modalità efficaci comuni per farvi fronte.

P) CONSULENZA DELL'EQUIPE INTERISTITUZIONALE ABUSO E MALTRATTAMENTO PER LE NUOVE PRESE IN CARICO

Sono stati perseguiti gli obiettivi pre-fissati nell'ambito dell'equipe interistituzionale abuso e maltrattamento a cui il CISSACA partecipa con n. 2 rappresentanti assistenti sociali, ovvero: monitoraggio del fenomeno e raccolta dati, incontri con il mondo della scuola per realizzare momenti formativi e di sensibilizzazione sul tema. Agli incontri dell'equipe hanno partecipato, al bisogno, assistenti sociali che operano sul territorio del CISSACA per l'analisi, il confronto e la riflessione su situazioni di minori vittime di maltrattamenti in carico.

Q) PARTECIPAZIONE AL TAVOLO REGIONALE SUL TEMA DELLA SEGNALAZIONE

Il tavolo regionale sul tema della segnalazione di minori a rischio di grave pregiudizio alla Procura per Minorenni, a cui ha partecipato un'assistente sociale specialista del CISSACA, ha concluso i lavori e ha predisposto le Linee Guida, recepite con la DGR n. 30-13077 del 19/01/2010, quali indicazioni operative per tutti i Servizi sociali e sanitari del territorio. Al fine di divulgare e approfondire il documento, la Regione Piemonte ha organizzato una giornata formativa aperta a tutti gli operatori interessati che si svolgerà a Torino il giorno 6 giugno 2011 alla quale parteciperanno rappresentanti del CISSACA e verranno stabilite modalità operative in attuazione della stessa DGR:

R) PARTECIPAZIONE AL TAVOLO REGIONALE SUL TEMA DELLE ADOZIONI DIFFICILI

Il tavolo regionale sul tema delle adozioni cosiddette "difficili", a rischi di fallimento, a cui ha partecipato un'assistente sociale specialista del CISSACA, ha concluso i lavori e ha predisposto un documento che verrà inviato a tutte le équipes adozioni, quali indicazioni operative, al fine di prevenire rischi di problemi irreversibili nei confronti di minori adottati e delle loro famiglie adottive.

S) TAVOLO DI LAVORO PER LA "PRE-SEGNALAZIONE" CON L'ASL-AL SERVIZIO DI PSICOLOGIA E SERVIZIO DI NPI

Dopo alcuni momenti di confronto tra i Dirigenti del CISSACA e dell'ASL-AL, sono in corso i primi incontri del tavolo di lavoro tra CISSACA, ASL-AL Servizio di psicologia e neuropsichiatria infantile denominato di "pre-segnalazione" con lo scopo di discutere preventivamente le situazioni di minori gravemente a rischio, a favore dei quali si può configurare una segnalazione alla Procura Minorenni. L'obiettivo è rappresentato dalla possibilità di pervenire ad una segnalazione integrata e/o valutare congiuntamente se si possono attuare differenti interventi prima di ricorrere all'A.G.

PROGRAMMA 5 “SERVIZI DI PREVENZIONE E RIABILITAZIONE”

INTERVENTI	2009	PREVISIONI 2010	2010
Personale	31.000,00	32.247,67	76.411,50
Beni consumo	210,45	276,41	300,00
Prestazioni servizi	1.576.974,86	1.534.987,67	1.553.278,04
Trasferimenti	182.801,80	241.246,88	464.391,63
Imposte e tasse	171,72	0,00	2.440,74
TOTALE	1.791.158,83	1.808.758,63	2.096.821,91
Spese in conto capitale	0,00	5.000,00	0,00

A) CENTRI DIURNI DI VIA GALIMBERTI, SAN GIULIANO NUOVO E SOLELUNA

I Centri diurni per disabili ultraquattordicenni rappresentano servizi inseriti nella rete di risorse del territorio e si propongono come strumento per fornire una risposta ai problemi della persona disabile, favorendone la massima autonomia.

Le attività interne ed esterne ai Centri sono finalizzate a:

- migliorare la qualità della vita della persona disabile, attraverso il potenziamento delle capacità residue, la riabilitazione e il recupero funzionale e sociale;
- favorire una più lunga permanenza della persona disabile nella propria famiglia, fornendo un adeguato sostegno alla stessa;
- aumentare l'integrazione e la partecipazione alla vita della collettività, attivando le risorse del territorio (associazioni, volontariato, ecc.) e superando stati di emarginazione e di esclusione sociale del disabile;
- sensibilizzare il territorio, restituendo al sociale le sue funzioni riabilitative;
- differenziare le offerte socio educative e riabilitative in modo coerente alle esigenze dei frequentanti;
- consentire agli utenti provenienti dall'area della Fraschetta di accedere al centro di San Giuliano inserito nella rete dei presidi semi residenziali e strettamente collegato alla vita della comunità;
- mantenere relazioni significative e competenze acquisite per i minori del servizio di educativa territoriale handicap che, avendo terminato il ciclo scolastico, sono stati inseriti nella sede del centro diurno SoleLuna grazie ad una rimodulazione del progetto individuale.

CENTRO DIURNO DISABILI "Martin pescatore"
ANNO 2010

COMUNE	N. UTENTI	INTERVENTI				COSTO
		PR	P	T	A	
Alessandria	50	8.420	6.721	5.633	1.635	686.960,40
Casalcermeli	1	187	175	187	47	15.583,74
Castellazzo B.da	2	443	394	408	45	36.353,86
CISS	2	184	166	169	166	15.988,68
Frugarolo	1	188	156	162	62	15.617,76
Gamalero	2	406	286	295	84	3.311,12
Sezzadio	1	163	67	162	25	13.228,26
Solero	1	241	201	210	7	19.595,82
TOTALE	60	10.232	8.166	7.226	2.071	806.639,64
Pasto - Trasporto - Assenza - PResenza						

CENTRO DIURNO DISABILI DI SAN GIULIANO "Marco Ospe"
ANNO 2010

COMUNE	N. UTENTI	INTERVENTI				COSTO
		PR	P	T	A	
Alessandria	20	2.688	1.063	2.354	180	113.812,22
Casalcermeli	1	146	121	117	44	7.359,86
Frugarolo	1	212	211	208	22	9.954,79
TOTALE	22	3.046	1.395	2.679	246	131.126,87
Pasto - Trasporto - Assenza - PResenza						

CENTRO DIURNO DISABILI MINORI "Soleluna"
ANNO 2010

COMUNE	N. UTENTI	INTERVENTI				COSTO
		PR	P	T	A	
Alessandria	9	1.478	1.479	1.356	232	42.345,45
Carentino	1	201	201	201	33	5.983,88
Frugarolo	1	26	31	28	42	1.178,26
Quattordio	1	211	211	211	23	6.046,38
Sezzadio	1	205	227	225	8	5.455,28
Solero	1	121	13	61	43	2.387,82
TOTALE	14	2.242	2.162	2.082	381	63.397,07
Pasto - Trasporto - Assenza - PResenza						



A1) SOGGIORNI

Nell'ambito della programmazione dell'attività del Centro Diurno Disabili, particolare attenzione è stata posta all'organizzazione di soggiorni per i ragazzi iscritti al centro, in alcuni casi organizzati anche con la presenza dei genitori, a seconda delle specifiche esigenze individuali ed educative dei ragazzi.

Per la realizzazione di tali attività si ricorre all'impiego di personale qualificato e personale volontario e si utilizza la collaborazione dei genitori che a rotazione affiancano gli operatori sugli aspetti organizzativi.

A2) TEAM SPORTIVO CISSACA BULLS

L'incremento delle capacità, l'acquisizione di nuove abilità e l'integrazione in contesti di vita ricchi di relazioni significative rendono fondamentale il ruolo dell'attività sportiva strutturata nell'intervento rivolto alla persona con disabilità.

In quest'ottica si inserisce il progetto "CISSACA Bulls" la squadra di basket composta dagli utenti del Centro Diurno Disabili del CISSACA.

B) INTEGRAZIONE RETTE DI SOGGETTI DISABILI

L'integrazione della retta a favore di soggetti disabili, si rende necessaria qualora non siano più realizzabili interventi di carattere domiciliare e semiresidenziale.

Nel novero delle risposte assistenziali offerte all'area della disabilità intesa nell'accezione più ampia, si rileva ancora una carenza territoriale di accoglienza residenziale non tanto legata a disponibilità di risorse istituzionali quanto finanziarie.

Tale mancanza va letta parallelamente ad un'altra area di intervento non governata, costituita dal cosiddetto "dopo di noi". Infatti molti dei disabili attualmente in carico al servizio sociale professionale hanno un'età adulta e genitori piuttosto anziani e per questi si rende necessario ipotizzare la realizzazione di interventi di residenzialità protetta all'interno del territorio consortile, qualora vengano meno le cure familiari.

C) INTEGRAZIONE RETTE PER SOGGETTI DISABILI PROVENIENTI DALL'AREA PSICHIATRICA

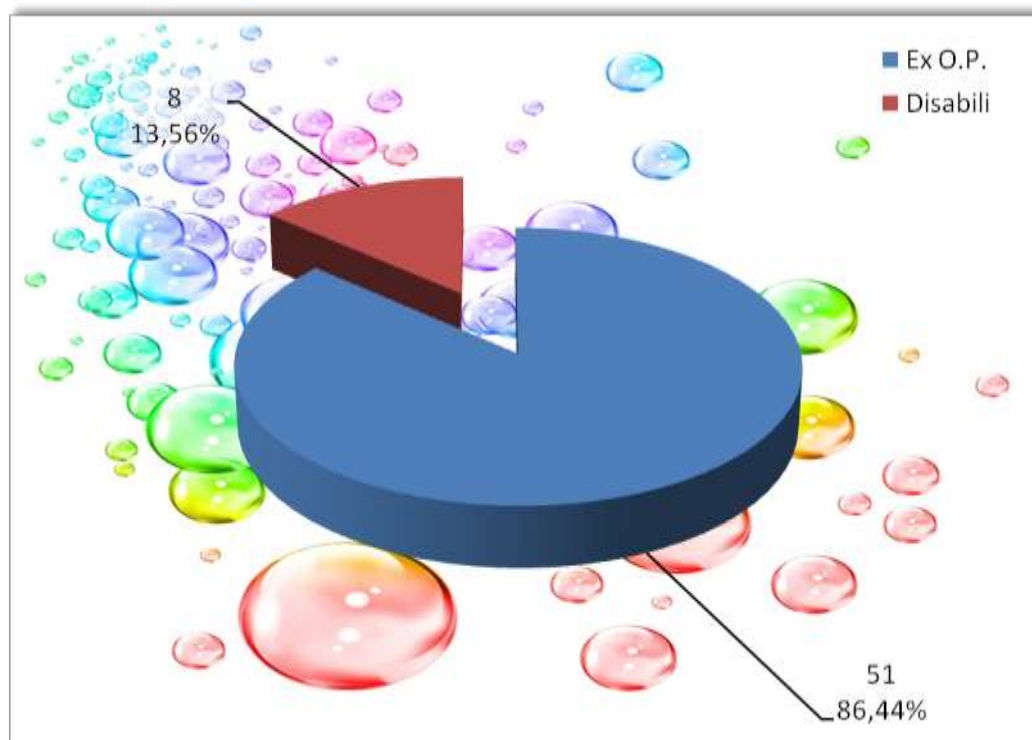
Nell'anno 2002, a seguito della rivalutazione clinica dei pazienti provenienti dall'area psichiatrica, il Consorzio ha attuato la presa in carico di utenti con diagnosi di disabilità psico fisica e/o mentale.

Tale presa in carico ha comportato da parte del servizio sociale professionale una rivisitazione del progetto di vita dei soggetti e, per un significativo numero di questi, l'assunzione dell'onere derivante dall'integrazione della retta socio assistenziale non coperta dagli interessati.

COMUNI	EX O.P.				TOT	DISABILI				TOT
	EX O.P.		DISABILI			EX O.P.		DISABILI		
	A	EX ART. 26	Disabili	LR 1 Art. 5 c. 4		A	EX ART. 26	Disabili	LR 1 Art. 5 c. 4	
Alessandria	35	10	6		51	266.211,23	56.938,25	45.057,55		368.207,03
Bosco M.go	1	2	1		4	5.526,50	15.972,04	1.604,22		23.102,76
Castellazzo	2				2	9.275,36				9.275,36
Frascaro		1			1		3.066,91			3.066,91
Predosa			1		1			12.645,06		12.645,06
TOTALE	38	13	8	0	59	281.013,09	75.977,20	59.306,83	0,00	416.297,12

A - pazienti ex ospedale psichiatrico – disabili

Ex art. 26 - L. 833/78



ASSEGNI DI CURA SOGGETTI DISABILI

COMUNE	UTENTI	MESI	COSTO
Alessandria	7	75	43.380,44
Carentino	1	12	6.192,00
Gamalero	1	12	3.709,63
TOTALE	9	99	53.282,07

D) INSERIMENTI IN TIROCINI DI FORMAZIONE - LAVORO DI SOGGETTI DISABILI

La realizzazione di uno specifico progetto di inserimento di soggetti disabili in attività di formazione lavoro è coerente con l'esigenza di costruire dei percorsi individualizzati per ogni singolo fruitore, in quanto il livello di autonomia e di abilità sociale si differenzia non tanto in ragione di una diagnosi multifattoriale, ma in conseguenza di limitate opportunità di sperimentazione offerte ai disabili.

TIROCINI A RILEVANZA SOCIO OCCUPAZIONALE	
Comuni	N.
Alessandria	3
Borghetto	1
Felizzano	1
TOTALE	5

TIROCINI PILOTATI FINALIZZATI ASSUNZIONE	
Comuni	N.
Alessandria	53
Bosco M.go	1
Carentino	2
Felizzano	2
Frugarolo	1
Predosa	3
Quattordio	1
Solero	1
Piovera	1
TOTALE	65

ALLIEVI IN CARICO PRESSO ISTITUTI SUPERIORI E PROFESSIONALI								
Comuni	Ist. Migliara	ITIS Fermi	Ist. Magistrale	CFP CNOS	CFP ENAIP	CFP FOR.AL	CFP IAL	TOT.
Alessandria	14	5	12	9	7	8	3	58
Casalcermeli	1			1				1
Castellazzo	1				1	1		3
Felizzano						1		1
Frugarolo								
Quattordio		1			1	1		3
Oviglio				1				1
TOTALE	16	6	12	11	9	11	3	69

ASSUNZIONI POST TIROCINIO	
Alessandria	16
Felizzano	1
Frugarolo	2
Piovera	1
Quargnento	1
Solero	1
TOTALE	22

INSERIMENTO LAVORATIVO DISABILI ANNO 2010

COMUNE	TIROCINIO PILOTATO			TIROCINIO			TOTALE	
	utenti	mesi	costo	utenti	mesi	costo	utenti	costo
Alessandria	38	288	80.154,38	3	36	5.566,05	41	93.006,66
Borghetto	1	12	1.302,00	1	12	1.302,00	2	2.825,34
Bosco M.go	1	6	1.627,50				1	1.765,84
Carentino	2	13	3.906,00	1	12	3.906,00	3	8.476,02
Felizzano	2	13	2.821,00				2	3.060,79
Frugarolo	2	15	3.580,50				2	3.884,84
Predosa	2	24	6.727,00				2	7.298,80
Quattordio	1	6	1.302,00				1	1.412,67
Solero	1	6,5	1.410,50				1	1.530,39
TOTALE	50	383	102.830,88	5	60	10.774,05	55	123.261,34

E) PISCINA

Il CISSACA a febbraio 2009 ha provveduto ad affidare in via d'urgenza alla Coop. Sociale Bios il servizio della piscina sita nei locali del Centro Diurno di Via Galimberti per evitare soluzione di continuità nelle prestazioni.

CDD		PRIVATI		TOTALE	
Ingressi	Costo	Ingressi	Costo	Ingressi	Costo
1108	40.898,00	4194	36.197,20	5302	77.095,20

FINALITÀ CONSEGUITE DALL'AREA

A) UNITÀ MULTIDISCIPLINARE HANDICAP

La dgr 26-13680 del 2010 ha definito le linee guida per la costituzione dell'Unità di Valutazione Multidisciplinare della Disabilità sia per i minori che per le persone adulte (UVMD e UVMDM). Nel 2010 sia il CISSACA che l'ASL-AL hanno collaborato per lo studio e la realizzazione di ipotesi progettuali per il funzionamento della Commissione, che sostituisce a tutti gli effetti sia l'Unità multidisciplinare per la diagnosi funzionale, che l'Unità di Valutazione dell'Handicap. Sono stati individuati i componenti della Commissione da parte degli Enti coinvolti e il CISSACA ha definito di incaricare, oltre al Direttore o suo delegato che mantengono con il Direttore distretto la copresidenza della Commissione, un componente nella figura dell'Assistente Sociale che si occupa di disabilità. La stessa può essere coadiuvata da altre figure professionali, quale l'educatore professionale o l'operatore pedagogico, qualora i casi da analizzare contemplino funzioni o valutazioni più proprie di queste figure professionali. Sono stati individuati nell'ambito della Commissione le procedure per la presentazione delle istanze, i criteri per la valutazione e le modalità di lavoro del gruppo interdisciplinare. L'Assistente Sociale che lavora sulla disabilità ha concordato la prassi operativa per la valutazione, nel rispetto della normativa vigente, con i due medici responsabili rispettivamente per la disabilità infantile e adulta.

Sono stati organizzati incontri periodici tra Direttori degli EE.GG e Responsabili ASL-AL per la definizione di una procedura adottata a livello provinciale per l'erogazione dei servizi previsti: assegni di cura, servizi domiciliari, inserimenti in presidi semi residenziali e residenziali, nonché valutazioni per l'integrazione scolastica dei disabili e per l'attivazione dei servizi domiciliari.

B) ATTIVITÀ SPORTIVE CISSACA BULLS

Il 2010 ha segnato un significativo incremento delle potenzialità degli atleti non solo dal punto di vista tecnico, ma soprattutto per quanto riguarda il loro miglioramento nell'ambito dell'autonomia, dell'autoefficacia e, più in generale, del processo di integrazione nel tessuto sociale quotidiano. Dal mese di settembre, inoltre, alla normale attività di pallacanestro si è aggiunta la disciplina della pallavolo anche grazie alla predisposizione logistica di un campo regolamentare sull'erba nel giardino del Centro Diurno "Martin Pescatore". L'iniziativa ha trovato il giusto coronamento nella convocazione del responsabile tecnico e di 3 atleti nella nazionale italiana Special Olympics di volley unificato che prenderà parte ai Giochi Mondiali Estivi di Atene nel giugno 2011.

C) UNITÀ VALUTAZIONE HANDICAP

Sia le modalità che gli ambiti di indagine diagnostica e di scelta terapeutica verranno ricomposti nell'ambito dell'Unità Multidisciplinare di Valutazione della Disabilità. Di seguito gli interventi effettuati nel corso del 2009:

Tipologia Intervento	Numero
Assegno di cura	3
Semiresidenziale	9
E.T.H.	5
Letto di sollievo	5
Lungoassistenza	3
Residenziale	10
Altro	2
Totale	37

PROGRAMMA 6 "SERVIZI PER GLI ANZIANI"

INTERVENTI	2009	PREVISIONI 2010	2010
Personale	390.505,81	331.929,67	327.434,50
Beni di consumo	14.015,51	13.114,33	12.549,04
Prestazioni servizi	5.411.175,20	5.142.890,69	5.817.216,80
Utilizzo Beni di terzi	12.120,00	11.166,91	12.120,00
Trasferimenti	989.495,93	276.002,41	1.008.992,85
Interessi passivi e oneri finanziari diversi	29.357,48	23.478,59	25.482,48
Imposte e tasse	25.390,49	20.199,32	19.576,17
TOTALE	6.872.060,42	5.818.781,92	7.223.371,84
Spese in conto capitale	38.290,04	0,00	10.392,74

A) R.I.S.S. "NICOLA BASILE" DI ALESSANDRIA

Il presidio denominato Casa di Soggiorno per Anziani "Nicola Basile", in base alle tipologie previste dalla vigente normativa regionale è classificabile come R.I.S.S. - Residenza Integrata Socio Sanitaria.

A regime il presidio può contare su 108 posti letto residenziali, più 10 posti in Centro Diurno, distribuiti su sei piani.

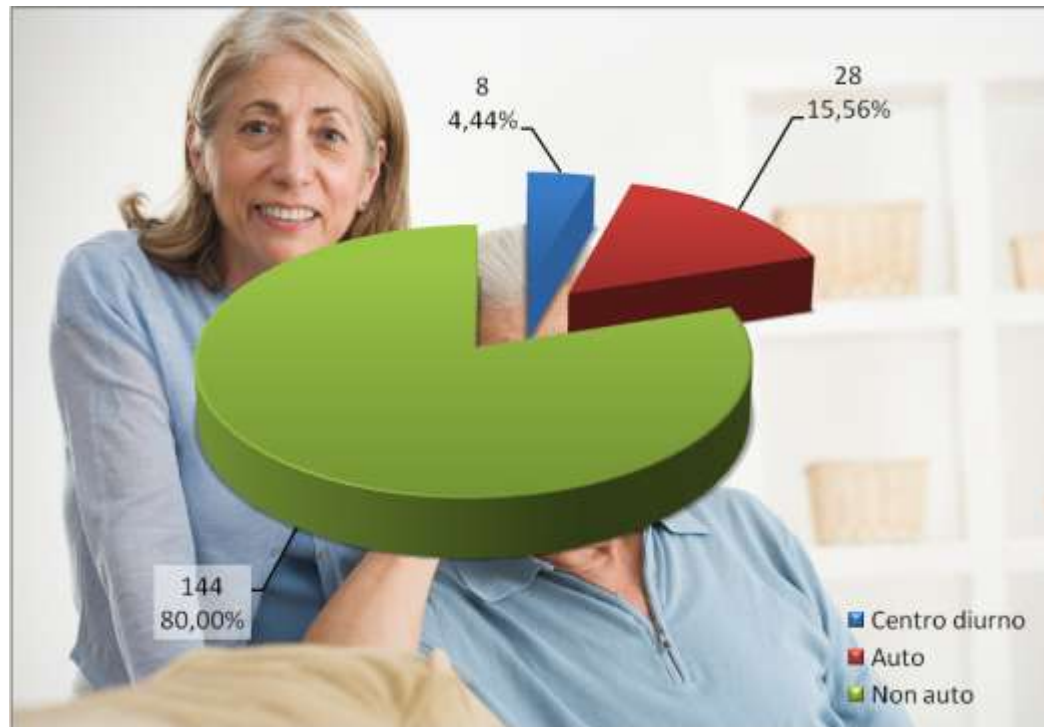
I servizi socio-sanitari offerti dalla struttura consistono in:

- accoglienza in regime diurno;
- accoglienza in regime residenziale non continuativo, letti sollievo per n. 4 anziani non autosufficienti normalmente assistiti al domicilio;
- servizio assistenza infermieristica;
- servizio di riabilitazione;
- servizio di animazione e terapia occupazionale;
- servizio di assistenza tutelare;
- consulenza medico geriatrica;
- servizio di lavanderia e guardaroba;
- pulizia e sanificazione;
- ristorazione;
- portineria e centralino.

**Residenza Integrata Socio Sanitaria "Nicola Basile"
Anno 2010**

Comune	Utenti			Giorni					Personale	Consulenze	Acquisti	Manutenzioni		Utenze	Prestazioni di servizi	Totale	
				CD	AA		AN					Ordinaria	Straordinaria			Utenti	Costo
	CD	AA	AN	PR	PR	A	PR	A									
Alessandria	8	28	144	313	7.327	98	27.052	636	324.699,96	27.813,20	7.821,18	35.155,67	16.789,63	247.485,05	2.737.224,44	180	3.396.989,13

CD - centro diurno AA - anziani autosufficienti AN - anziani non autosufficienti PR - presenza A - assenza



B) GESTIONE DELLA COMUNITÀ RESIDENZIALE PER ANZIANI AUTOSUFFICIENTI "CHIAVI D'ARGENTO"

Il progetto riguarda l'utilizzo di un casale ristrutturato attraverso un contratto di locazione quadriennale. Questa struttura è adatta ad accogliere anziani autosufficienti desiderosi di soggiornare in una località particolarmente amena per brevi o lunghi periodi, in ambiente "accudito" e nel contempo familiare. La residenza è situata nel Comune di Montecastello in zona collinare a ridosso del castello dominante l'intero paese e in posizione particolare che consente di godere di un panorama che spazia nella pianura alessandrina tra la confluenza dei fiumi Tanaro e Bormida, espandendosi sino alle pendici degli Appennini Liguri.

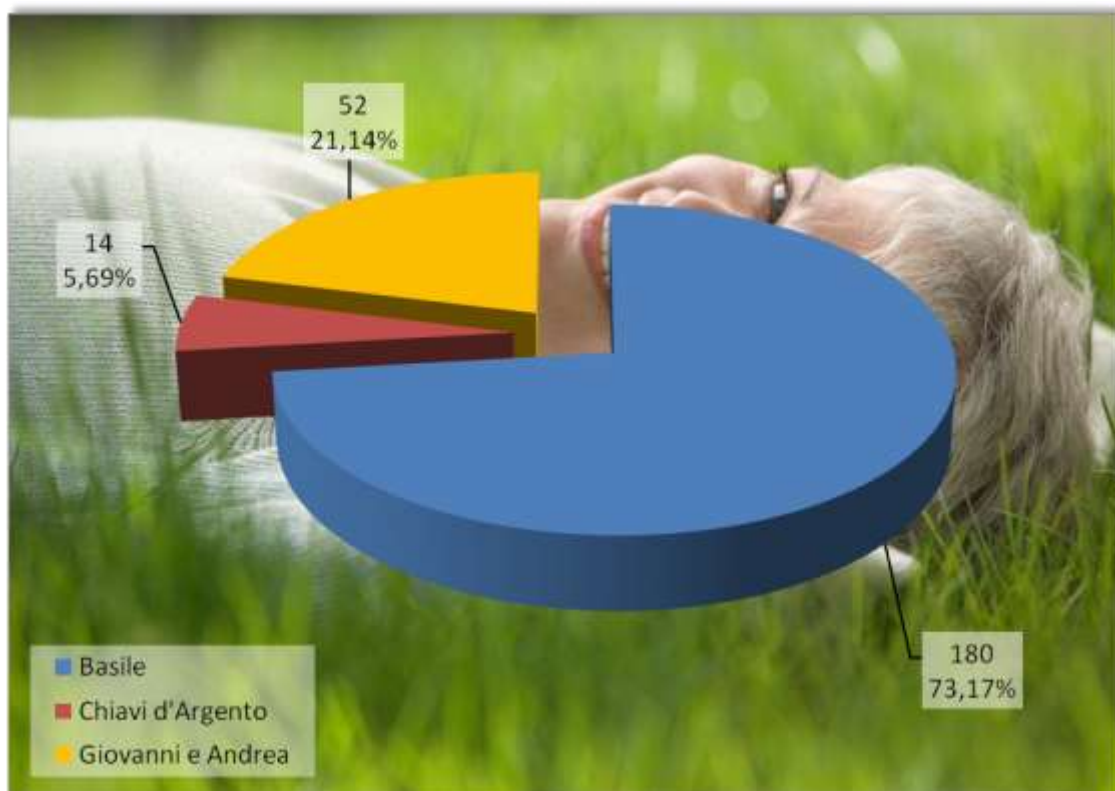
La casa è stata strutturata per ospitare n. 6 persone (più tre posti per eventuale accoglienza di parenti) e una coppia di governanti custodi. Gli ospiti della struttura vengono coinvolti in iniziative di animazione ed intrattenimento organizzate in collaborazione con la proloco del Comune di Montecastello, il presidio residenziale Nicola Basile e l'Amministrazione Provinciale.

COMUNE	N. UTENTI	GG	PERSONALE	ACQUISTI	MANUTENZIONI		AFFITTO	UTENZE	COSTO TOTALE
					Ordinaria	Straordinaria			
Alessandria	9	1.829	29.721,44	18.629,12	973,17	949,20	8.043,35	5.853,52	64.169,80
CISS	3	386	6.272,54	3.931,57	205,38	200,32	1.697,50	1.235,35	13.542,67
Diano Marina	1	176	2.860,02	1.792,63	93,65	91,34	773,99	563,27	6.174,90
Genova	1	365	5.931,29	3.717,68	194,21	189,42	1.605,15	1.168,14	12.805,89
TOTALE	14	2.756	44.785,28	28.071,00	1.466,41	1.430,28	12.120,00	8.820,29	96.693,26

C) IPAB "SS. GIOVANNI E ANDREA" DI FRUGAROLO

Con DGR 36-5717 del 16 aprile 2007 la Regione Piemonte ha provveduto all'estinzione dell'IPAB e al trasferimento del patrimonio e del personale al CISSACA e a far data dal 1° luglio 2007 con Deliberazione n. 21/251 del 18 giugno 2007 il Consiglio di Amministrazione dell'Ente ha preso atto del trasferimento avvenuto senza soluzione di continuità dalla stessa data. Il Consorzio è subentrato in tutte le attività e passività assumendo con oneri a proprio carico il disavanzo di gestione.

COMUNE	UTENTI	GG		PERSONALE	ACQUISTI	MANUTENZ.	PRESTAZIONE SERVIZI	UTENZE	MUTUO	VARIE	COSTO TOTALE
		PR	A								
Alessandria	21	5.967	91	24.246,10	3.738,46	25.871,94	406.310,06	25.635,11	11.340,15	307,88	497.141,83
Basaluzzo	1	337		1.348,78	207,97	1.439,23	22.602,59	1.426,05	630,84	17,13	27.655,46
Bosco	3	1.036	1	4.150,41	639,94	4.428,72	69.551,59	4.388,18	1.941,19	52,70	85.100,05
Capriata	2	730		2.921,70	450,49	3.117,62	48.961,10	3.089,08	1.366,51	37,10	59.906,49
Castellazzo	2	730		2.921,70	450,49	3.117,62	48.961,10	3.089,08	1.366,51	37,10	59.906,49
Domicella	1	130	6	544,32	83,93	580,82	9.121,52	575,50	254,58	6,91	11.160,66
Fresonara	1	365		1.460,85	225,25	1.558,81	24.480,55	1.544,54	683,25	18,55	29.953,25
Frugarolo	11	3.016	6	12.095,03	1.864,91	12.906,08	202.685,54	12.787,94	5.656,97	153,58	247.996,47
Genova	2	613		2.453,43	378,29	2.617,94	41.113,91	2.593,98	1.147,49	31,15	50.305,04
Novi L.re	1	131		524,30	80,84	559,46	8.786,17	554,34	245,22	6,66	10.750,34
Predosa	2	691	8	2.797,63	431,36	2.985,22	46.881,93	2.957,90	1.308,48	35,52	57.362,52
Quargnento	1	365		1.460,85	225,25	1.558,81	24.480,55	1.544,54	683,25	18,55	29.953,25
Tortona	4	1.460		5.843,40	900,98	6.235,23	97.922,20	6.178,16	2.733,02	74,20	119.812,99
TOTALE	52	15.571	112	62.768,49	9.678,16	66.977,50	1.051.858,81	66.364,39	29.357,48	797,03	1.287.004,83



D) PROGETTO DI SOSTEGNO DELLE RESPONSABILITÀ FAMILIARI

Nel rispetto dei principi e delle indicazioni della Legge n. 328/2000, particolare attenzione viene rivolta alle responsabilità familiari ed al sostegno di quei nuclei che, spesso con oneri di diversa natura, accolgono e “curano” al proprio interno persone anziane non autosufficienti, attraverso l’erogazione di “assegni di cura”. La provvidenza, di natura economica, rappresenta una valida alternativa al ricovero e costituisce una risposta particolarmente indicata laddove i legami parentali ed affettivo-relazionali consentono ancora di ancorare la persona anziana nel proprio contesto di vita.

COMUNE	LEA			DRG. 39/09			TOTALE	
	N. UTENTI	MESI	COSTO	N. UTENTI	MESI	COSTO	N. UTENTI	COSTO
Alessandria	26	207	100.193,29	113	1330	406.646,27	139	506.839,56
Bergamasco				2	24	4.800,00	2	4.800,00
Borghetto				1	12	2.400,00	1	2.400,00
Bosco M.go				3	36	12.059,00	3	12.059,00
Casalcermeli				1	12	2.400,00	1	2.400,00
Castellazzo B.da				9	99	27.925,57	9	27.925,57
Castelletto M.to				1	12	4.829,50	1	4.829,50
Felizzano	1	9	4.644,00	1	12	2.400,00	2	7.044,00
Frascaro	1	9	4.644,00	2	22	4.400,00	3	9.044,00
Frugetaro				6	72	25.371,12	6	25.371,12
Gamaleto				1	12	2.400,00	1	2.400,00
Masio	1	9	4.644,00	5	60	14.429,50	6	19.073,50
Oviglio	1	5	2.580,00	2	24	11.482,20	3	14.062,20
Pietramarazzi	2	16	8.256,00	3	36	12.029,50	5	20.285,50
Piovera				2	24	4.800,00	2	4.800,00
Predosa				5	60	16.554,48	5	16.554,48
Quarcento				1	12	2.400,00	1	2.400,00
Quattordio	1	3	1.545,89	3	26	5.200,00	4	6.745,89
Sezzadio				2	24	8.195,40	2	8.195,40
Solero				2	24	9.425,16	2	9.425,16
TOTALE	33	258	126.507,18	165	1933	580.147,70	198	706.654,88

E) VITA INDIPENDENTE

La Regione Piemonte ha individuato nel "progetto di vita indipendente" una possibilità di finanziare gli Enti gestori affinché riconoscano, per situazioni particolari, la possibilità finanziaria di gestirsi in modo autonomo l'assistenza e le autonomie personali.

L'attività progettuale è proseguita su due fronti: il monitoraggio dei singoli piani progettuali e la valutazione di nuove situazioni che potrebbero avere i requisiti per accedere al finanziamento regionale. In particolare sono stati effettuati colloqui con tutti i destinatari del progetto, per fare una valutazione di efficacia e di gradimento e la risposta è stata soddisfacente e congruente alle indicazioni regionali. Per quanto riguarda le nuove situazioni si sono prese in considerazione alcune persone segnalate dal servizio sociale professionale che hanno compilato l'istanza e che saranno oggetto di prossimi piani progettuali.

COMUNE	N. UTENTI	MESI	COSTO
Alessandria	5	60	52.680,00
Felizzano	1	12	7.920,00
TOTALE	6	72	60.600,00

F) PROGETTO DI GESTIONE DI UN CENTRO D'INCONTRO A SUPPORTO DI RESIDENZIALITÀ A FAVORE DI PERSONE ANZIANE AUTOSUFFICIENTI

Nel 2006 è stata concordata con il Comune di Bergamasco l'assegnazione di alcuni mini appartamenti, a persone anziane e adulte, in carico al servizio sociale professionale e prive di adeguata sistemazione alloggiativa.

Gli aventi diritto ad occupare gli alloggi hanno la possibilità di usufruire dei servizi di ristorazione direttamente a domicilio, di lavanderia, stireria e di pulizia nell'ambito del servizio di assistenza domiciliare.

La disponibilità del centro d'incontro al piano terra dell'immobile consente lo svolgimento di attività di animazione, opportunità relazionali e di occupazione del tempo libero.

G) ASSISTENZA DOMICILIARE

Il servizio di assistenza domiciliare è di fondamentale importanza come attività di base che raggiunge potenzialmente tutti i cittadini con problemi di autonomia, favorendone le scelte di vita e svolgendo anche un'indispensabile opera di "collegamento" laddove, a causa di isolamento territoriale e di mancanza di trasporti, risulta difficile l'accesso ai servizi. Rappresenta inoltre, in integrazione con i servizi sanitari, un tassello importante della possibilità di assistenza a domicilio e di riduzione dei tempi di ricovero ospedaliero. Particolare attenzione è stata posta all'applicazione dei LEA (livelli essenziali di assistenza), che prevedono la presa in carico congiunta con l'ASL per l'erogazione dei servizi domiciliari agli anziani non autosufficienti con conseguente compartecipazione di entrambi i settori. Il servizio di assistenza domiciliare prevede anche la fornitura di servizi a bassa soglia quali la ristorazione e la lavanderia.

COMUNE	N. UTENTI			INTERVENTI										COORD UFFICIO	TOTALE			
	M	AD	A	IG. PERS.		IG. AMB.		COMM		MENSA		LAVANDERIA			UT	H	INT	IMPORTO
				INT	H	INT	H	INT	H	INT	H	kg	H					
Alessandria	2	90	202	12.371	24.742	3.432	10.296	2.365	7.095	8.601	1.910	12.575	1.796	1.368	294	47.207	26.769	894.306,22
Bergamasco	1	2	7	280	560	24	72	52	156	2.287	588			69	10	1.445	2.643	33.326,04
Borgoratto		1	4	138	276					122	27			303	5	606	260	11.018,48
Bosco M.go			2	60	120									6	2	126	60	2.201,09
Carentino		2	1	60	120			36	108					11	3	239	96	4.182,08
Casalcermeli		2	4	692	1.384					134	30			71	6	1.485	826	26.410,05
Castellazzo		2	20	1.124	2.248	48	144			896	199			130	22	2.721	2.068	50.693,54
Castelspina		1	2	144	288			96	288					29	3	605	240	10.565,25
Felizzano		3	1			68	204	32	96	462	108			20	4	428	562	9.117,35
Frascaro			1	48	96									5	1	101	48	1.760,88
Frugarolo		4		288	576									29	4	605	288	10.565,25
Gamalero		2	4	108	216	24	72			299	66			18	6	372	431	7.550,49
Masio			3	212	424									21	3	445	212	7.777,20
Oviglio	1		7	364	728			192	576					65	8	1.369	556	23.918,55
Piovera			1	4	8									0	1	8	4	146,74
Predosa		1	6	84	168	84	252							21	7	441	168	7.703,83
Quargnento			2	160	320									16	2	336	160	5.869,58
Quattordio		2	3	184	368	48	144			23	5			29	5	546	255	9.611,54
Sezzadio		1	4	24	48			76	228	300	67			17	5	360	400	7.352,26
Solero		1						12	36					2	1	38	12	660,33
TOTALE	4	114	274	16.345	32.690	3.728	11.184	2.861	8.583	13.124	3.000	12.575	1.796	2.229	392	59.482	36.058	1.124.736,76

M--minori, AD--adulti, A--anziani, INT--interventi, H--ore, COMM--commissioni, UT--utenti, IG. PERS.-Igiene personale, IG. AMB.-igiene ambientale



H) PROGETTO DEL BUON VICINATO

L'invecchiamento della popolazione, abbinato all'aumento di domanda socio-sanitaria, richiede una diversificazione ulteriore della risposta assistenziale, non solo per motivi di carattere economico, ma anche e soprattutto per ragioni "culturali" legate al significato stesso del bisogno e del suo soddisfacimento. Si rileva infatti che, ad una accresciuta richiesta di residenzialità, corrisponde un aumento delle "rinunce" a favore della permanenza nel proprio domicilio, che fanno ritenere utile differenziare ulteriormente gli interventi, valorizzando le risorse spontanee di tipo solidaristico e di mutuo aiuto presenti in buona misura su tutto il nostro territorio e meritevoli di riconoscimento sociale.

Su questi presupposti si basa il progetto del "Buon Vicinato", la cui ragione trova radici storiche e culturali profonde e ampiamente consolidate. A tal fine è stato inserito nelle rete dei servizi socio-sanitari l'istituto dell'affido di anziani a famiglie o singoli affidatari, che si configura come una sorta di "contratto solidale di collaborazione" e si caratterizza per prestazioni che rientrano nei concetti di ospitalità, convivenza e mutualità.

Sono destinatari del servizio:

- anziani autosufficienti che vivono in situazioni di disagio sociale cui l'istituto dell'affidamento familiare può far fronte in maniera efficace;
- anziani soli affetti da patologie invalidanti che comportino la riduzione o la perdita, anche temporanea, dell'autosufficienza;
- anziani con autosufficienza limitata o non autosufficienti anche con presenza di familiari che non sono in grado di fornire adeguata assistenza.

Il modello è stato anche utilizzato per assistenza a persone con disabilità per le quali altrimenti si sarebbe dovuto ricorrere all'istituzionalizzazione.

**AFFIDO ANZIANI
ANNO 2010**

COMUNE	UTENTI	MESI	COSTO
Alessandria	12	85	32.068,40
Carentino	1	11	2.200,00
Castellazzo B.da	1	12	2.832,00
Frascaro	1	3	600,00
Frugarolo	1	1	320,00
TOTALE	16	112	38.020,40

I) INTEGRAZIONE RETTE PER RICOVERI DI ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI

La Regione Piemonte con delibera n. 17 del 2005, al fine di uniformare i regimi tariffari estremamente disomogenei nei diversi ambiti territoriali piemontesi, ha rilevato che, in particolare nel territorio provinciale alessandrino, le tariffe applicate nei presidi residenziali erano ancora difformi dai parametri stabiliti ed ha pertanto predisposto un percorso di adeguamento progressivo cui il CISSACA si è adeguato sia per i presidi a gestione diretta sia per i presidi autorizzati.

In conseguenza del percorso di progressione l'ente ha assunto la quota socio-assistenziale aggiornata per i pazienti in regime di convenzione.

L) INTEGRAZIONE RETTE PER RICOVERI DI ADULTI E ANZIANI AUTOSUFFICIENTI

I contributi erogati sono finalizzati all'integrazione di rette di ricovero a favore di adulti e anziani autosufficienti che si trovano in condizione di solitudine, di isolamento e di inadeguatezza abitativa, tali da rendere impossibile la permanenza nei loro ambienti di vita.

M) INTEGRAZIONE RETTE PER SOGGETTI ANZIANI PROVENIENTI DALL'AREA PSICHIATRICA

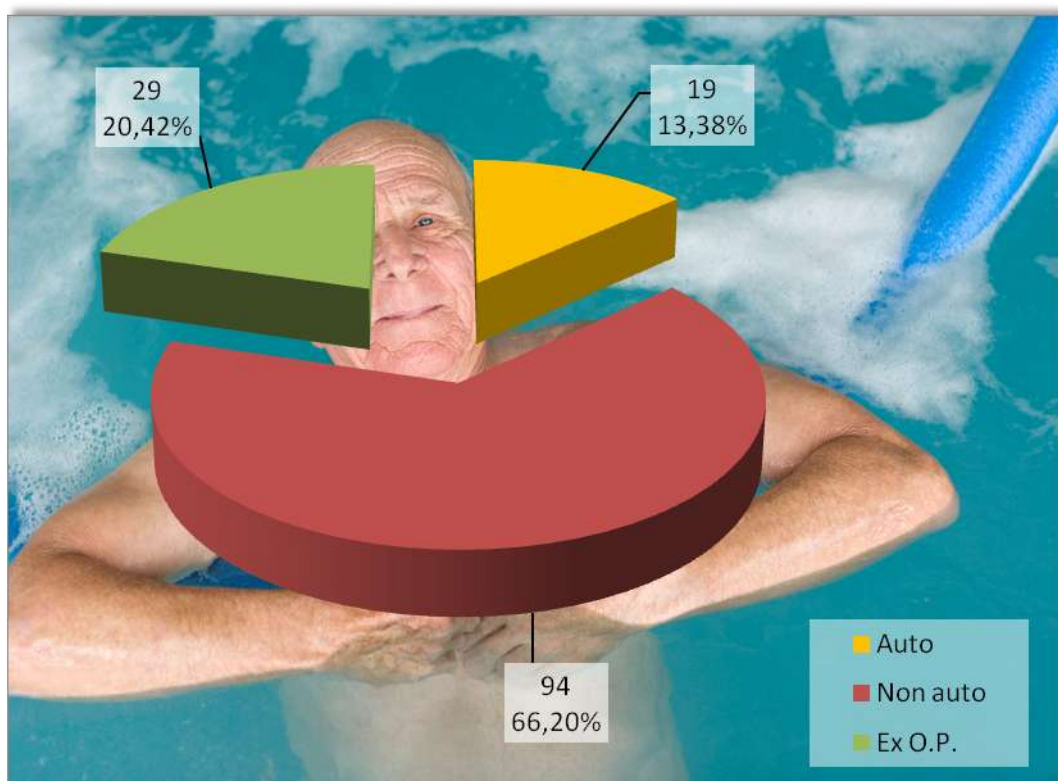
Nell'anno 2002, a seguito della rivalutazione clinica dei pazienti provenienti dall'area psichiatrica, il Consorzio ha preso in carico utenti con riconoscimento di patologie assimilabili a quelle di utenti anziani non autosufficienti.

Tale presa in carico ha comportato da parte del servizio sociale professionale una rivisitazione del progetto di vita dei soggetti.

**INTEGRAZIONI RETTE ANZIANI AUTOSUFFICIENTI E NON AUTOSUFFICIENTI
ANNO 2010**

COMUNI	UTENTI				COSTO			
	AA	AN	B	TOT	AA	AN	B	TOT
Alessandria	16	76	26	118	55.158,23	410.175,89	172.665,59	637.999,71
Bosco M.go		1		1		5.686,25		5.686,25
Casalcermeli		1		1		923,00		923,00
Castellazzo B.da		5		5		27.574,94		27.574,94
Castelletto M.to		1		1		7.727,25		7.727,25
Felizzano			1	1			12.169,10	12.169,10
Gamalero	1	1		2	3.055,20	14.358,22		17.413,42
Piovera		1		1		8.139,48		8.139,48
Predosa		4	2	6		21.297,46	13.742,25	35.039,71
Quargnento		1		1		825,50		825,50
Quattordio		1		1		2.963,76		2.963,76
Sezzadio	2	1		3	8.828,25	2.809,13		11.637,38
Solero		1		1		5.975,25		5.975,25
TOTALE	19	94	29	142	67.041,68	508.456,13	198.576,94	774.074,75

AA - anziani autosufficienti AN - anziani non autosufficienti B - pazienti ex ospedale psichiatrico - anziani



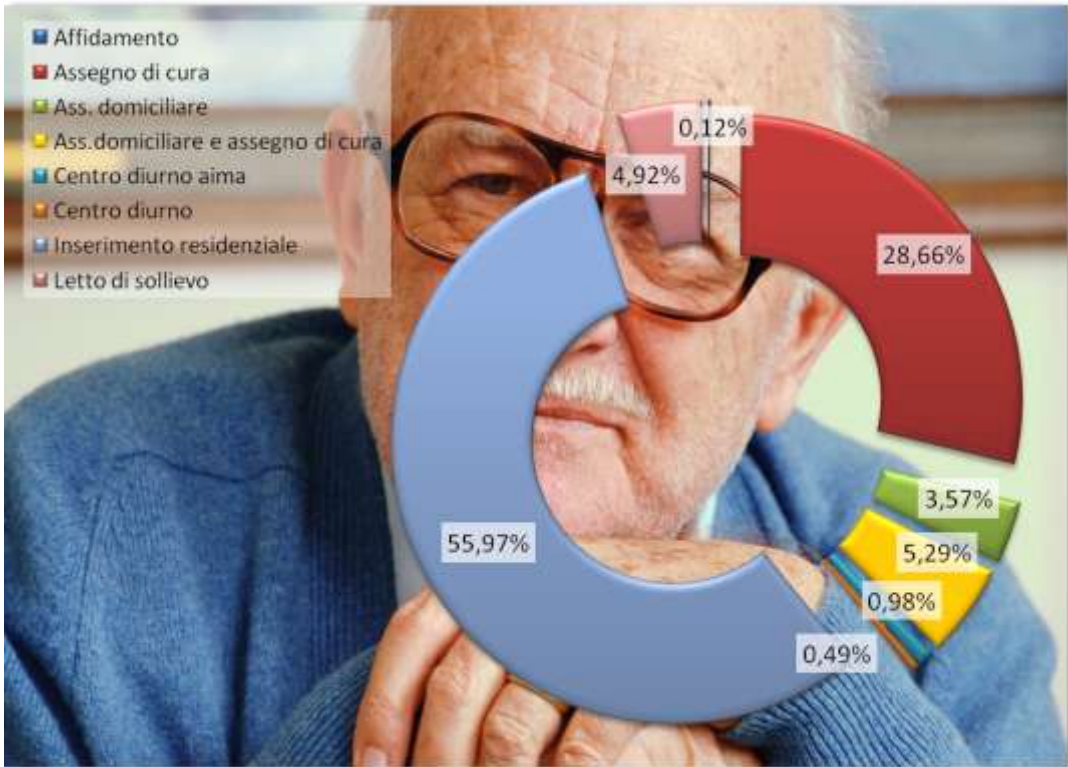
N) PROGETTO DI ORTODONZIA

Il progetto di ortodonzia sociale a favore di anziani e disabili in collaborazione con l'istituto "E. Fermi" e l'ASL-AL prevede la presa in carico sanitaria per le cure ortodontiche da parte di un Medico del Distretto, la fornitura della protesi a cura degli allievi del 4° e 5° anno del Corso per odontotecnici e l'assunzione dell'onere derivante da parte del Consorzio. I soggetti beneficiari sono stati individuati dal Servizio Sociale Professionale tra coloro che presentano redditi insufficienti alla copertura del costo della protesi.

O) UNITÀ VALUTAZIONE GERIATRICA (UVG)

Comune	Domande
Alessandria	633
Bergamasco	3
Borgoratto	1
Bosco Marengo	17
Carentino	1
Casalcermeli	13
Castellazzo B.da	26
Castelletto M.to	4
Castelspina	4
Felizzano	11
Frascaro	4
Frugarolo	9
Gamalero	9
Masio	7
Oviglio	11
Pietramarazzi	3
Piovera	5
Predosa	23
Quargnento	1
Quattordio	9
Sezzadio	7
Solero	12
Totale	813

Tipologia della richiesta	Domande
Affidamento	1
Assegno di cura	233
Ass. domiciliare	29
Ass.domiciliare e assegno di cura	43
Centro diurno aima	8
Centro diurno	4
Inserimento residenziale	455
Letto di sollievo	40
Totale	813



FINALITÀ CONSEGUITE DALL'AREA

A) POTENZIAMENTO SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE E ASSEGGNI DI CURA

A seguito delle numerose richieste soprattutto riferite ad alcuni servizi in particolare, nel 2010 si è scelto di incrementare il numero dei pasti erogati con particolare riferimento a situazione isolate dei piccoli comuni. Si è potenziato il servizio erogato da operatori OSS qualificati, in conseguenza alla presa in carico delle situazioni di Assistenza Domiciliare Integrata, fino al 2009 in carico all'ASL sede di Alessandria. Il Distretto sanitario di Alessandria ha infatti portato a compimento il trasferimento delle competenze tutelari ADI al CISSACA, individuando anche due operatori e il relativo numero di ore per la realizzazione di tali interventi. Nel 2010 sono stati potenziati i rapporti con i medici di medicina generale per cercare di sensibilizzare rispetto all'apertura di cartelle ADI destinate all'assistenza domiciliare di pazienti terminali, acuti o dimessi a seguito di interventi chirurgici. Si è inoltre cercato di sottoporre a valutazione, secondo quanto previsto dalla DGR 56/2009, tutte le persone con parziale autonomia o non autosufficienti, a specifica valutazione multidisciplinare in UVG, con l'obiettivo di rispettare la normativa sui Livelli Essenziali di Assistenza riferita ai servizi socio sanitari.

Gli assegni di cura, per i quali è stata fatta periodica visita di monitoraggio da parte degli operatori socio sanitari, sono stati rivalutati tutti secondo la nuova normativa e sono stati adeguati gli importi a quanto stabilito dalla suddetta delibera dal mese di marzo 2010.

B) PROGETTO "NONNO ANCH'IO"

Con questo progetto viene rinnovata per la quinta volta l'iniziativa di collaborazione con AUSER per la realizzazione di interventi di accompagnamento di minori e soggetti fragili. Grazie a questo progetto il CISSACA garantisce a tre minori disabili l'accompagnamento quotidiano alla struttura riabilitativa a Casalnoceto e ritorno e a un minore disabile di Quattordio l'accompagnamento al centro riabilitativo AIAS di Casale Monferrato. Annualmente vengono realizzati accompagnamenti per circa 55 utenti di cui dieci minori con l'impegno di 15 volontari. Si tratta di accompagnamenti dall'abitazione a scuola, presidi sanitari, strutture riabilitative. Si tratta di un servizio personalizzato che si adatta completamente alle esigenze dei beneficiari e che svolge un ruolo cruciale su un tema difficile come quello della mobilità sul territorio per i soggetti fragili. Con il 2010 il progetto ha sperimentato la presenza di un volontario all'interno della scuola Materna di Castellazzo Bormida per il supporto ad un bambino disabile (24 ore) ed un intervento di sostegno alla socializzazione per un adulto disabile con un impegno complessivo di 261 ore.

**PROGRAMMA 7 “ASSISTENZA, BENEFICENZA PUBBLICA
E SERVIZI DIVERSI ALLA PERSONA”**

INTERVENTI	2009	PREVISIONI 2010	2010
Personale	899.916,83	817.827,31	756.917,67
Beni di consumo	979,79	921,36	978,18
Prestazioni servizi	178.310,98	60.768,78	101.188,58
Trasferimenti	831.935,40	684.700,15	798.568,58
Imposte e tasse	82.974,28	73.550,42	88.492,28
TOTALE	1.994.117,28	1.637.768,02	1.746.145,29
Conto capitale	0,00	0,00	0,00

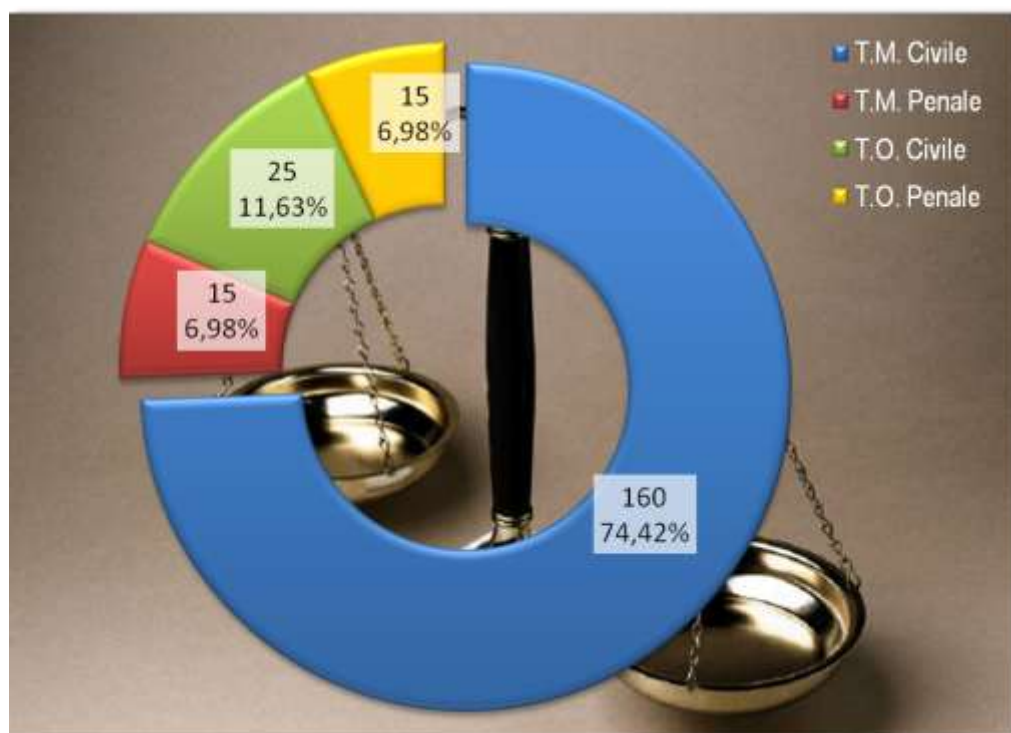
A) SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE

Il servizio sociale professionale è finalizzato a favorire il più possibile l'accesso ai servizi da parte dei cittadini. A tal fine, oltre a svolgere la propria attività professionale presso le sedi del CISSACA, gli operatori garantiscono la disponibilità a muoversi sul territorio, sia per effettuare visite presso il domicilio degli utenti, che per incontrare operatori e rappresentanti delle istituzioni e delle associazioni di volontariato. La sempre maggior complessità delle problematiche che gli operatori si trovano ad affrontare rende necessario un approccio il più possibile interdisciplinare che consenta un costante confronto tecnico e una gestione condivisa di progetti individualizzati particolarmente impegnativi e che risponda all'esigenza di una specializzazione per aree tematiche.

Si è progettata pertanto una metodologia di lavoro che prevede un'articolazione funzionale per territorio e per specializzazione su temi di particolare rilevanza sociale e si è attuata una maggior qualificazione e uniformità di erogazione delle prestazioni, anche con l'attivazione di una organica supervisione da parte di professionisti accreditati e qualificati al fine di promuovere negli operatori un linguaggio comune e una condivisione metodologica corretta.

A1) RAPPORTI CON L'AUTORITÀ GIUDIZIARIA

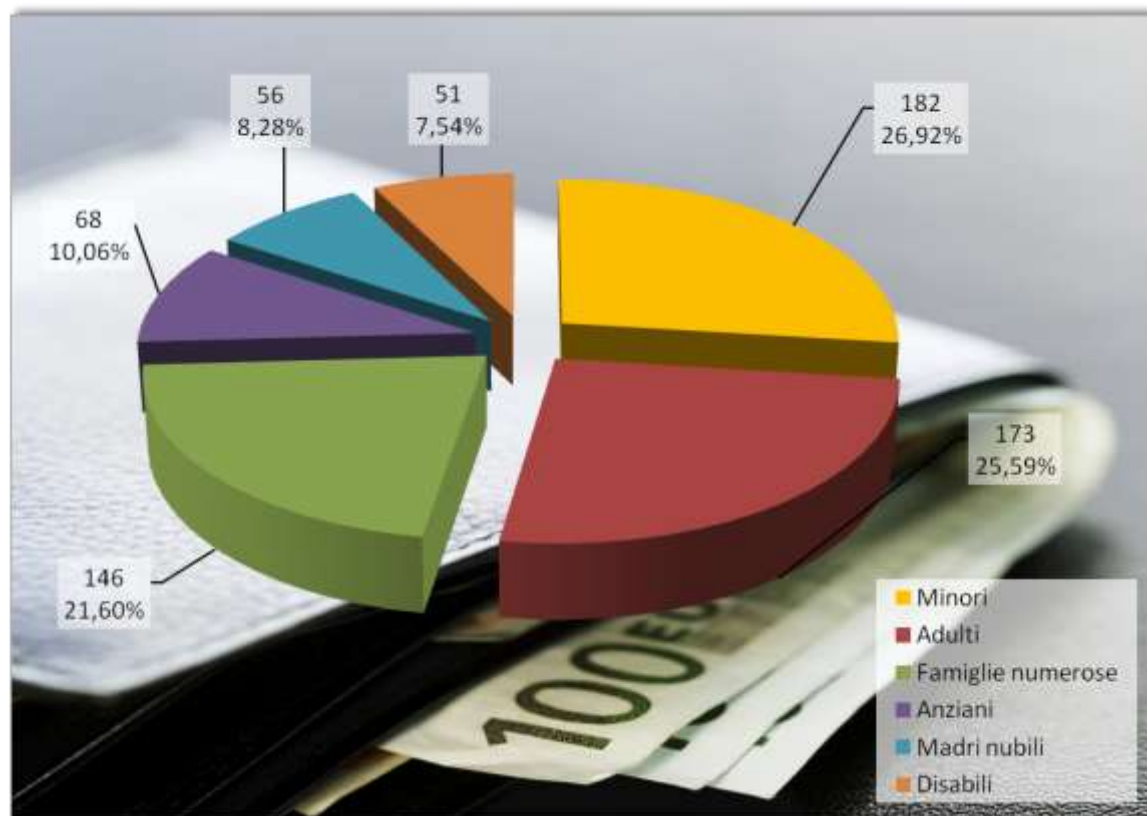
COMUNE	Tribunale Minori Civile	Tribunale Minori Penale	Tribunale Ordinario Civile	Tribunale Ordinario Penale	Servizio Sociale Professionale	TOTALE
Alessandria	143	12	22	12	614	803
Bergamasco					2	2
Borgoratto	1				4	5
Bosco M.go	2				8	10
Carentino	1					1
Casalcermeli					6	6
Castellazzo	3	1	2	1	25	32
Castelletto					2	2
Castelspina						
Felizzano	1				23	24
Frascaro			1		4	5
Frugarolo	1				5	6
Gamalero					1	1
Masio	2			1	2	5
Oviglio	1				6	7
Piovera						
Pietra Marazzi					2	2
Predosa	4	1		1	12	18
Quargnento					4	4
Quattordio					4	4
Sezzadio	1				10	11
Solero					8	8
Fuori consorzio		1			8	9
Senza dimora					25	25
TOTALE	160	15	25	15	775	990



B) ASSISTENZA ECONOMICA

L'erogazione di contributi economici integrativi o sostitutivi del minimo vitale ed alimentare rappresenta uno strumento professionale del servizio sociale, volto a costruire con l'utente un progetto mirante al raggiungimento di maggior autonomia e autodeterminazione. Il contributo di Assistenza economica è sempre più connesso alla volontà dell'utente di partecipare a un progetto di riabilitazione sociale che, dalla fase della valutazione del bisogno, richiede la sua attivazione al fine del superamento del problema.

Comune	N. UTENTI								IMPORTO							
	Minori			Disabili		Adulti	Anziani	TOT	Minori			Disabili		Adulti	Anziani	TOT
	M	Madri nubili	Fam. Numerose	D	Sensoriali				M	Madri nubili	Fam. Numerose	D	Sensoriali			
Alessandria	164	49	123	43	4	148	59	590	226.578,36	94.970,51	81.431,28	58.540,65	3.921,80	135.163,60	57.650,48	658.256,68
Bergamasco	1					2		3	350,00					7.134,00		7.484,00
Borghetto						1	1	2						2.478,00	1.945,00	4.423,00
Bosco M.go	2	1	2			4	1	10	1.773,00	2.400,00	1.292,56			5.742,00	900,00	12.107,56
Casalcermeli	1	1				1		3	420,00	2.100,00				1.400,00		3.920,00
Castellazzo B.da	2					4		6	1.935,00					2.463,03		4.398,03
Castelletto M.to				1			1	2				1.800,00			3.920,00	5.720,00
Felizzano	4	1	3			2	1	11	7.632,00	2.200,00	1.938,84			3.348,58	900,00	16.019,42
Frascaro	1					1		2	1.090,00					2.600,00		3.690,00
Frugarolo		1	1	1		4		7		1.236,00	646,28	1.200,00		2.422,42		5.504,70
Gamalero	1	1	1	1				4	245,30	1.350,00	646,28	2.190,00				4.431,58
Masio			2					2			1.292,56					1.292,56
Oviglio			5					5			3.231,40					3.231,40
Pietramarazzi			2					2			1.292,56					1.292,56
Piovera		1	2			1		4		1.200,00	1.292,56			55,00		2.547,56
Predosa		1	1	1		3	2	8		1.750,00	646,28	900,00		3.864,00	1.833,63	8.993,91
Quargnento	1		2					3	2.607,00		1.292,56					3.899,56
Quattordio	3					1	3	7	6.805,20					3.654,00	300,00	10.759,20
Sezzadio	2		1			1		4	1.940,00		646,28			400,00		2.986,28
Solero			1					1			646,28					646,28
TOTALE	182	56	146	47	4	173	68	676	251.375,86	107.206,51	96.295,72	64.630,65	3.921,80	170.724,63	67.449,11	761.604,28



C) PROGETTO DI FORMAZIONE IN SITUAZIONE PER ADULTI IN DIFFICOLTÀ

L'esperienza acquisita dal servizio sociale professionale consente di ritenere spesso inadeguato l'intervento di erogazione dell'assistenza economica in quanto, il mero trasferimento di denaro non contribuisce a favorire l'autodeterminazione dei cittadini in condizione di povertà multifattoriale.

Fornire infatti contributi economici in luogo di proposte formativo/occupazionali demotiva il soggetto a ritrovare un maggior stimolo ad affrancarsi da una condizione di dipendenza dalle istituzioni e dal circuito assistenziale.

Per tale motivazione viene offerto al servizio sociale professionale uno strumento integrativo, funzionale alla realizzazione di progetti di aiuto individuale con risorse finalizzate all'attivazione di progetti di formazione in situazione.

COMUNE	UTENTI	MESI	COSTO
Alessandria	77	370	117.771,33
Bergamasco	1	12	2.604,00
Casalcermeli	1	12	4.557,00
Castellazzo B.da	2	11,5	4.318,30
Felizzano	7	40	14.105,00
Frugarolo	1	1	379,75
Gamalero	3	19	6.293,00
Oviglio	1	4	1.519,00
Piovera	1	1	325,50
Predosa	3	14,5	6.401,50
Quargnento	1	8	3.038,00
Quattordio	1	7	2.658,25
Solero	1	6	2.278,50
TOTALE	100	506	166.249,13

PROGETTO "ALESSANDRIA PIU' PULITA" ANNO 2010

COMUNE	UTENTI	MESI	COSTO
Alessandria	13	110	47.740,00

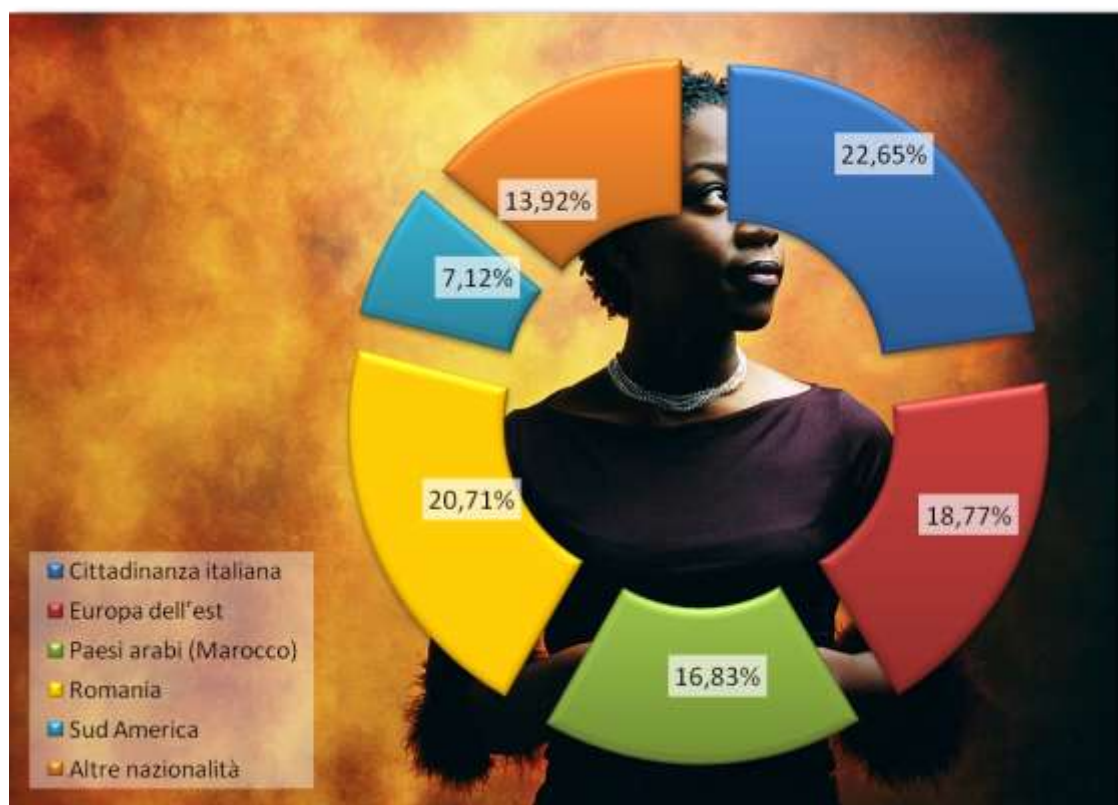
PROGETTO "UN'ALTERNATIVA" ANNO 2010

COMUNE	UTENTI	MESI	COSTO
Alessandria	4	18,5	9.602,25
Castellazzo B.da	2	12	6.510,00
Felizzano	1	6	3.255,01
TOTALE	7	36,5	19.367,26

**PROGETTO "ITER AL"
ANNO 2010**

Nel corso del 2010 sono state 74 le Famiglie di anziani che hanno chiesto aiuto e orientamento nella ricerca dell'assistente familiare. Di seguito i dati relativi alla suddivisione in base alla provenienza geografica e all'età delle assistenti individuate.

Cittadinanza	Nr.
Cittadinanza italiana	70
Europa dell'est	58
Paesi arabi (Marocco)	52
Romania	64
Sud America	22
Altre nazionalità	43
TOTALE	309



COMUNE	UTENTI	MESI	COSTO
Alessandria	20	19	3.906,00
TOTALE	20	19	3.906,00

**PROGETTO "SVANTAGGIO" PROVINCIA ALESSANDRIA
ANNO 2010**

COMUNE	UTENTI	MESI	COSTO
Alessandria	26	86	37.324,00
Casalcermeli	1	3	1.302,00
Frugarolo	1	1,5	651,00
Gamalero	1	3	1.302,00
Piovera	1	3	1.302,00
Predosa	2	3	1.302,00
Quargnento	1	3	1.302,00
TOTALE	33	102,5	44.485,00

D) SEGRETARIATO SOCIALE

Questo servizio, rientrante per altro nei livelli minimi assistenziali previsti dalla Legge quadro n. 328/2000, già avviato nell'anno 2001, rappresenta una risposta significativa per la completa accessibilità ai servizi e per la salvaguardia del principio di riservatezza e del diritto di scelta dei cittadini.

E) SPORTELLO DI ORIENTAMENTO SOCIALE

Ad integrazione delle funzioni già attribuite al segretariato sociale, il Consorzio ha potenziato, anche a livello distrettuale, il ruolo promozionale di comunicazione sociale attraverso lo sportello di orientamento sociale, che consente di orientare i cittadini all'utilizzo corretto dei servizi offerti, di indirizzarli ad usufruire di prestazioni erogate da altri Enti e da altre Istituzioni nei casi di domanda impropria, fornendo loro tutte le dovute informazioni.

COMUNE	Prima accoglienza	Minore	Minore disabile	Adulto	Adulto disabile	Anziano	Anziano disabile
Alessandria	862	155	7	190	38	52	420
Bergamasco	3						3
Borgoratto	4			2			2
Bosco Marengo	14						14
Carentino	2	1					1
Casalcermeli	11						11
Castellazzo	40	4	1	5	3	2	25
Castelletto	7			1	3		3
Castelspina	4						4
Felizzano	23	4	1	4	2		12
Frascaro	7			4			3
Frugarolo	11	2		1	1		8
Gamalero	11	2		3			9
Masio	7	2					5
Oviglio	14	2		2		1	9
Pietra Marazzi							
Piovera	5						5
Predosa	19	1		1			17
Quargnento	11	1			1	1	8
Quattordio	16	2	1	2			11
Sezzadio	10	1				1	8
Solero	13			2			11
FUORI CONSORZIO	8	2		3	1	1	1
Senza fissa dimora	4	1		3			
TOTALI	1107	180	10	220	49	58	590



F) CONDOMINIO DEGLI "ELETTI" (DI BERGAMASCO)

Il Condominio di Bergamasco rappresenta una concreta sperimentazione di housing sociale poiché le persone beneficiarie di tale intervento non hanno ricevuto esclusivamente una risposta abitativa, ma un continuo supporto e accompagnamento all'autonomia.

Il ruolo svolto dal Servizio sociale ha consentito di "mediare" le relazioni tra i condomini e di prevenire l'insorgere dei conflitti.

Attraverso la conduzione di questo progetto è stato possibile realizzare un Servizio Sociale di Comunità, che ha consentito non solo di promuovere le potenzialità dei singoli, ma anche di far emergere le risorse "naturali" e spontanee della comunità locale.

La problematica "alcol" che accomuna molti condomini (si veda la tabella seguente) è stata oggetto di richiesta di collaborazione all'ASL AI (dipartimento Salute Mentale e dipendenze patologiche) nonché affrontata attraverso l'accompagnamento ad una struttura comunitaria di una persona incompatibile con il condominio e con la richiesta di Amministrazione di sostegno per altri due condomini al fine di aiutarli nel controllo della gestione del denaro.

Composizione attuale della popolazione del Condominio

	Sesso	Età	Ingresso	Motivo inserimento	Invalidità	Tipo Invalidità	Abuso di alcol	Dimissioni
1	M	41	2003	Richiesta autonoma				
2	F	11	2003					
3	F	35	2003					
4	M	63	2004	Senza casa	X	fisica	X	
5	F	72	2004	Richiesta autonoma				
6	M	65	2004	Deistituzionalizzazione			X	Marzo 2010
7	M	65	2005	Senza casa			X	
8	M	69	2005	Senza casa			X	
9	M	62	2005	Conflitto familiare			X	
10	M	74	2006	Senza casa			X	
11	M	66	2006	Sfratto			X	
12	M	61	2004	Sfratto				
13	M	63	2006	Sfratto	X	fisica	X	
14	M	71	2006	Sfratto				
15	M	76	2006	Senza casa				
16	F	63	2004	Richiesta autonoma				
17	F	2	2007					
18	F	31	2007	Sfratto				
19	F	12	2007	Sfratto				
20	F	7	2007	Sfratto				
21	M	4	2007	Sfratto				
22	M	52	2008	Casa inagibile	X	fisica		

G) MEDIAZIONE INTERCULTURALE

Il servizio di mediazione interculturale è un servizio a supporto al cittadino straniero, dal momento in cui si presenta allo sportello sociale, fino all'individuazione dei suoi bisogni e alla presa in carico da parte del servizio sociale professionale.

Il mediatore culturale ha migliorato la sua conoscenza e competenza all'interno della specificità del servizio, imparando a definire il suo ruolo in relazione alle esigenze del servizio

sociale professionale. Gli operatori sociali hanno nel tempo riconosciuto la funzione del mediatore ed hanno iniziato a sperimentare nuove modalità di presa in carico dell'utenza straniera che nel tempo si sono perfezionate e hanno consentito di migliorare la qualità del servizio.

H) INTEGRAZIONE RETTE ADULTI

Pur evidenziando che le problematiche relative all'emergenza abitativa non sono attribuibili normativamente all'ente gestore delle funzioni socio assistenziali, il CISSACA, in stretta connessione con l'amministrazione comunale, ha convenuto di affrontare temporaneamente alcune emergenze abitative di persone particolarmente fragili che non avrebbero potuto, con le proprie risorse e finanziarie e individuali, affrontare la soluzione del problema in modo autonomo.

Inserimento residenziale adulti Anno 2010

COMUNE	UTENTI	Giorni	Costo
Alessandria	5	800	4.790,23

FINALITÀ CONSEGUITE DALL'AREA

A) VALORIZZAZIONE DEI PROGETTI DI FORMAZIONE IN SITUAZIONE

Al fine di dare continuità e prospettiva ai progetti di formazione in situazione si è prospettato di redigere convenzioni a tre: CISSACA, Comune e Cooperativa di tipo B con l'obiettivo, dopo un adeguato periodo di sperimentazione, di promuovere l'inserimento lavorativo effettivo nell'ambito dei cantieri di lavoro delle Cooperative partner del progetto. E' stata sperimentata con successo la formula della convenzione per i Comuni di Sezzadio e Casalcermelli e nel 2010 si sono presi contatti con i Comuni di Oviglio, Felizzano e Solero per la promozione dell'iniziativa e la sensibilizzazione degli Amministratori.

B) HOUSING SOCIALE

L'approvazione regionale del progetto, con un impegno di 1.800.000 euro, ha consentito la realizzazione delle fasi di progettazione operativa e l'acquisizione di una prima quota di finanziamento. Ciò ha finora comportato la realizzazione di riunioni con tecnici (architetti, ingegneri) per l'integrazione della progettazione architettonica con l'analisi dei bisogni sociali dei futuri fruitori delle strutture. Da segnalare, la redazione di nuovi documenti di progettazione gestionale inoltrati alla Regione nel dicembre 2010 a completamento della documentazione già inviata.

Nel mese di luglio 2010 è stato inoltre organizzato un incontro a cui il CISSACA ha partecipato con Regione Piemonte e Compagnia di San Paolo, al fine di valutare l'opportunità di nuovi finanziamenti .

C) CAMPAGNA EMERGENZA FREDDO

Per il sesto anno consecutivo si è provveduto a raddoppiare i posti di accoglienza notturna di persone senza dimora presso l'ostello maschile attraverso la messa in rete di risorse di CISSACA, Comune e Provincia di Alessandria e Caritas.

Durante questo periodo l'ostello ha ospitato 88 persone. Il 73% è rappresentato da stranieri, il restante 27% da italiani. La nazione maggiormente rappresentata è la Romania con 27 persone. La fascia d'età più rappresentata è quella tra i 26 e i 35 anni con il 32%. Dall'anno precedente c'è stato un incremento del 7% circa.

L'ostello femminile invece ha ospitato 8 persone. Il 37,5 % è rappresentato da straniere, il restante 62,5 % da italiane. La fascia d'età più rappresentata è quella tra i 46 e i 55 anni con il 37,5 %.

D) CENTRO ACCOGLIENZA PER DONNE SENZA DIMORA

Prosegue l'attività di questo servizio che per 365 giorni garantisce il supporto e l'accoglienza di donne senza dimora. Grazie al finanziamento ottenuto dal CISSACA sulla legge regionale 23/2007 sulla sicurezza integrata, è stato possibile garantire l'assunzione di due unità di personale addetta alla vigilanza della struttura. La gestione è affidata a Caritas diocesana.

Il coordinamento del gruppo di lavoro creato ad hoc e composto da volontari e operatori Caritas e da operatori del Drop In dell'ASL AL, ha permesso di monitorare gli ingressi e la permanenza delle donne nell'ostello. Nell'ultimo anno sono state ospitate all'ostello femminile 21 donne provenienti da contesti diversi tra loro.

ANALISI DEI PROGRAMMI E DEI PROGETTI

COMUNE	N. Ut	Comunità minori	Centri Diurni Minori	S.E.M. E.T.H. A.E.S.	Affidi	Inserim. Lavor. e Form. Sit.	Centri Diurni Disabili	Basile ss Giovanni e Andrea Chiavi d'Argento	Integr. Rette	Ass. di cura Vita Intdipendente Aff. Anz.	Assist. Econom. Funz LR 1/04	Assist. Domic.	TOTALE
Alessandria	2.088	936.728,65	178.290,71	1.306.452,69	342.532,82	309.350,24	843.118,07	3.958.300,76	1.010.996,97	634.968,40	658.256,68	894.306,22	11.073.302,21
Bergamasco	16					2.604,00				4.800,00	7.484,00	33.326,04	48.214,04
Borgoratto	10					2.825,34				2.400,00	4.423,00	11.018,48	20.666,82
Bosco M.go	34	33.948,26	9.657,36	16.675,80	14.040,00	1.765,84		85.100,05	28.789,01	12.059,00	12.107,56	2.201,09	216.343,97
Carentino	10			8.270,69		8.476,02	5.983,88			8.392,00		4.182,08	35.304,67
Casalcermeli	15					5.859,00	22.943,60		923,00	2.400,00	3.920,00	26.410,05	62.455,65
Castellazzo	58	55.817,55		3.752,79	5.400,00	10.828,30	36.353,86	59.906,49	36.850,30	30.757,57	4.398,03	50.693,54	294.758,43
Castelletto	6			8.716,94					7.727,25	4.829,50	5.720,00		26.993,69
Castelspina	3											10.565,25	10.565,25
Felizzano	38	73.191,87		46.255,47	5.400,00	20.420,79			12.169,10	14.964,00	16.019,42	9.117,35	197.538,00
Frascaro	9			6.284,34					3.066,91	9.644,00	3.690,00	1.760,88	24.446,13
Frugarolo	39		2.414,34	5.950,54		4.915,59	26.750,81	247.996,47		25.691,12	5.504,70	10.565,25	329.788,82
Gamalero	20					7.595,00	3.311,12		17.413,42	6.109,63	4.431,58	7.550,49	46.411,24
Masio	11									19.073,50	1.292,56	7.777,20	28.143,26
Oviglio	20			25.344,43		1.519,00				14.062,20	3.231,40	23.918,55	68.075,58
Pietramarazzi	7									20.285,50	1.292,56		21.578,06
Piovera	11			3.350,18		1.627,50			8.139,48	4.800,00	2.547,56	146,74	20.611,46
Predosa	42	70.092,54		10.257,61	7.200,00	15.002,30		57.362,52	47.684,77	16.554,48	8.993,91	7.703,83	240.851,96
Quargnento	18			49.238,99		4.340,00		29.953,25	825,50	2.400,00	3.899,56	5.869,58	96.526,88
Quattordio	20					4.070,92	6.046,38		2.963,76	6.745,89	10.759,20	9.611,54	40.197,69
Sezzadio	22	20.822,90		9.893,09	3.420,00		18.683,54		11.637,38	8.195,40	2.986,28	7.352,26	82.990,85
Solero	15		9.657,36	13.073,53		3.808,89	21.983,64		5.975,25	9.425,16	646,28	660,34	65.230,45
Altri Comuni	38	309.960,67		8.028,91			15.988,68	342.067,68					676.045,94
TOTALE	2.550	1.500.562,44	200.019,77	1.521.546,00	377.992,82	405.008,73	1.001.163,58	4.780.687,22	1.195.162,10	858.557,35	761.604,28	1.124.736,76	13.727.041,05

TABELLA COMPARATIVA DEGLI ULTIMI 3 ANNI

SERVIZIO	ANNO 2008		ANNO 2009		ANNO 2010		DIFF % 09/10	
	N. UTENTI	IMPORTO	N. UTENTI	IMPORTO	N. UTENTI	IMPORTO	N. UTENTI	IMPORTO
Affidamenti familiari	88	383.471,73	96	381.980,84	96	377.992,82	0,00	-1,06
Affido anziani	14	42.635,45	9	29.968,00	16	38.020,40	43,75	21,18
Assegni di cura	53	231.056,80	54	279.644,80	198	706.654,88	72,73	60,43
Assistenza domiciliare	431	943.394,67	434	1.089.416,99	392	1.124.736,76	-10,71	3,14
Assistenza economica	459	407.704,03	712	750.960,59	676	761.604,28	-5,33	1,40
Assistenza educativa scolastica	85	583.111,49	85	659.982,57	113	690.262,15	24,78	4,39
Casa di riposo SS. Giovanni e Andrea	62	919.781,84	54	1.070.758,51	52	1.287.004,83	-3,85	16,80
Centro diurno Aggregativo Salesiano	31	60.000,00	15	60.000,00	24	62.000,00	37,50	3,23
Centro diurno disabili San Giuliano	11	84.900,35	12	78.492,78	22	131.126,87	45,45	40,14
Centro diurno disabili Soleluna	16	179.097,59	13	203.695,04	14	63.397,07	7,14	-221,30
Centro diurno disabili Via Galimberti	63	781.795,46	64	830.872,56	60	806.639,64	-6,67	-3,00
Centro diurno minori C'entro Anch'io	22	133.896,43	20	138.019,56	22	138.019,77	9,09	0,00
Comunità mamma-bambino "La Casetta delle Api"	15	249.815,28	16	248.234,20	15	257.651,78	-6,67	3,66
Comunità minori 0/5 "Il Pulcino"	27	675.815,44	27	528.022,39	29	442.036,55	6,90	-19,45
Comunità minori 6/14 "Il Galletto"	19	365.621,98	18	384.554,68	17	442.965,78	-5,88	13,19
Comunità minori esterne	46	535.283,38	52	561.440,21	38	357.908,34	-36,84	-56,87
Educativa territoriale handicap	63	393.163,59	61	512.353,28	52	417.541,97	-17,31	-22,71
Formazione in situazione adulti e progetti	71	135.670,57	92	190.036,50	173	281.747,39	46,82	32,55
Formazione in situazione minori	4	2.278,50	2	217,00	0	0,00		
Inserimento lavorativo handicap	50	133.975,80	51	129.283,18	55	123.261,34	7,27	-4,89
Integrazioni rette adulti anziani autosufficienti	34	114.006,20	24	83.529,43	19	67.041,68	-26,32	-24,59
Integrazioni rette adulti anziani non autosufficienti	123	557.506,45	124	639.942,25	123	707.033,07	-0,81	9,49
Integrazioni rette disabili	62	422.252,68	63	483.834,32	59	416.297,12	-6,78	-16,22
Piscina	0	0,00	263	80.495,60		77.095,20		-4,41
Residenza Chiavi d'Argento	16	87.889,20	13	87.828,72	14	96.693,26	7,14	9,17
RISS Nicola Basile	166	3.066.508,02	215	3.265.661,80	180	3.396.989,13	-19,44	3,87
Servizi Educativi per Minori	104	357.345,56	94	406.651,23	71	413.741,88	-32,39	1,71
Vita Indipendente	6	58.398,78	7	72.371,56	6	60.600,00	-16,67	-19,43
TOTALE	2.141	11.906.377,27	2.690	13.248.248,59	2.536	13.746.063,96	20,41	10,13

RAFFRONTO UTENTI BENEFICIARI DI PRESTAZIONI A TITOLO ONEROSO TRIENNIO 2008/2010



COMUNE	SERVIZI DISTRETTUALI	SERVIZI CENTRALIZZATI	TOTALE	QUOTA CONSORTILE
Alessandria	11.073.302,21	2.093.350,51	13.166.652,72	2.739.526,52
Bergamasco	48.214,04	17.631,56	65.845,60	19.264,22
Borgoratto	20.666,82	13.765,57	34.432,39	15.040,26
Bosco M.go	216.343,97	56.894,73	273.238,70	62.163,14
Carentino	35.304,67	7.664,92	42.969,59	8.374,69
Casalcermeli	62.455,65	28.938,99	91.394,64	31.618,72
Castellazzo B.da	294.758,43	104.292,10	399.050,53	113.949,47
Castelletto M.to	26.993,69	34.905,56	61.899,25	38.147,79
Castelspina	10.565,25	9.475,01	20.040,26	10.352,38
Felizzano	197.538,00	54.749,44	252.287,44	59.819,20
Frascaro	24.446,13	10.726,42	35.172,55	11.719,68
Frugarolo	329.788,82	45.028,62	374.817,44	49.198,24
Gamalero	46.411,24	18.614,81	65.026,05	20.338,53
Masio	28.143,26	33.944,65	62.087,91	37.087,90
Oviglio	68.075,58	29.207,15	97.282,73	31.911,71
Pietramarazzi	21.578,06	20.558,97	42.137,03	22.462,72
Piovera	20.611,46	18.391,34	39.002,80	20.094,37
Predosa	240.851,96	46.637,59	287.489,55	50.956,19
Quargento	96.526,88	31.754,68	128.281,56	34.695,14
Quattordio	40.197,69	38.123,49	78.321,18	41.653,70
Sezzadio	82.990,85	28.492,06	111.482,91	31.130,40
Solero	65.230,45	37.877,68	103.108,13	41.385,12
Altri Comuni	676.045,94		676.045,94	
TOTALE	13.727.041,05	2.781.025,85	16.508.066,90	3.490.890,09



CONCLUSIONI

Al 31 dicembre 2010 si rileva un avanzo di amministrazione pari a € 163.296,45.

Nell'ottica di rendicontare con sempre maggior puntualità i progetti elaborati, finanziati e realizzati nonché le iniziative intraprese nell'anno 2010, di seguito vengono riportate le relative descrizioni.

Al fine di fornire alle singole amministrazioni comunali ulteriori elementi di valutazione in merito all'attività svolta dal CISSACA per ciascuna di esse, si allegano le tabelle riassuntive dei singoli comuni.

*Un ringraziamento particolare a tutti gli operatori
che hanno attivamente partecipato alla stesura della relazione*